

Cent. 20 la copia

Mercoledì 7 Ottobre 1931 - IX

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna in tutte le edizioni: Pubblicità

DOPO LA LETTERA APOSTOLICA SULLA DISOCCUPAZIONE E GLI ARMAMENTI
Vivi consensi al nobile appello del Pontefice

Passare ai fatti

La lettera pontificia è un appello che domanda qualcosa di più di un consenso platonico o di uno sguardo transeunte. Per questo, dopo averla brevemente commentata, sentiamo ancora il bisogno di tornare ad essa, dedurne sensi e conclusioni concrete.

Impressione e vivi consensi

L'appello del Papa per il soccorso alle indigenze che la crisi mondiale genera in ogni paese e che l'inverso imminente non mancherà pur troppo di moltiplicare, l'appello alla pietà verso i poveri, gli operai, i fanciulli ha prodotto dovunque impressione e vivo consenso.

IN AUSTRIA

La lotta per l'elezione presidenziale
VIENNA, 6 matt. - Negli ambienti politici viennesi si dà come certo che nessun candidato alla presidenza della repubblica otterrà la maggioranza assoluta dei suffragi all'elezione plebiscitaria del 18 novembre.

LA SPAGNA IN ECCITAZIONE

Meura minaccia di dimettersi da Ministro dell'Interno
MADRID, 6 pom. - Che ingrato compito di dirigere gli affari del ministero degli interni sta per divenire superiore alle sue forze, è stata l'amara confessione fatta oggi dal ministro Meura.

LA CRISI e le leggi economiche
Una visita del Capo del Governo ai grandiosi lavori della Bonifica Pontina

La durissima ed eccezionalissima crisi che imperversa tremenda nei paesi dell'antico e del nuovo mondo, le gravissime difficoltà che si oppongono alla sua risoluzione, lo scarso e povero riscontro di tanti sforzi e di tanti tentativi tenaci e perseveranti fanno nascere in alcuni l'idea che il giuoco e l'azione delle leggi economiche sia una cura superata, che la crisi sia pura crisi della economia politica.

ROMA, 6 pom. - Il Capo del Governo ha voluto spendere una sua giornata per visitare le vaste opere di bonifica che stanno compiendo ai confini dell'Agro Romano.

porta dovunque la sua attenzione, chiede conto di questo o quel particolare, incoraggiando, incita, elogia tecnici ed operai che sono entusiasti e commossi per questo riconoscimento delle loro fatiche.

Lord Reading a Parigi

Attesa fiduciosa in Francia
PARIGI, 6 pom. - Stasera, come è stato annunciato in questi giorni, è giunto a Parigi il Lord Reading, ministro degli Esteri del Regno Unito.

Il crollo della sterlina

spingono due bacchieri al suicidio
L'AJA, 6 pom. - Ha destato viva sensazione nel pubblico la notizia della tragica fine di due notissimi direttori di istituti bancari di qui, e precisamente della Banca dell'Aja e della "Dutch Canadian Mortgage Bank".

Anche Anversa è teatro di violenze fiamminghe

BRUXELLES, 6 pom. - Gli atti di violenza degli attivisti fiamminghi per impedire una manifestazione patriottica dei combattenti belgi, oggi riuniti ad Hasselt, hanno provocato l'indignazione della popolazione.

La Lituania non soffre crisi

KAUNAS, 6 pom. - L'agenzia telegrafica lituana comunica, il Presidente del Consiglio e il Ministro delle Finanze, Tubelis, inaugurando la Conferenza economica nazionale riunitasi a Kaunas, ha fatto una relazione sulla situazione economica e finanziaria del Paese.

La relazione del'on. Bianchi alla Conferenza di Bucarest

BUCAREST, 6 pom. - Oggi la 27.a Conferenza dell'Unione interparlamentare ha discusso il tema "Protezione della madre e del fanciullo".

Impegnati in una guerra con un esercito di locuste

NAIROBI, 6 pom. - I coltivatori bianchi ed indigeni sono di fronte ad una completa rovina per la mancanza di una provvista di locuste. Data la gravità della situazione i governi dell'Africa Orientale intendono organizzare una azione comune per combattere il flagello.

Criminoso attentato contro l'agente consolare italiano a D'gione

PARIGI, 6 pom. - Il Felti Parisienne riceve da Bignone l'agente consolare d'Italia di Digione, Carlo De Luca, è stato oggetto di un attentato. Erano circa le ore 14 e il sig. De Luca passava dinanzi ad un caffè sul boulevard Gassendi.

Mac Donald convoca comizi elettorali

Un man festo al paese
LONDRA, 6 pom. - Il gabinetto ha deciso di procedere alle elezioni generali politiche basandosi su un manifesto che Mac Donald dirigerà al paese.

comunisti in Terra Santa

Perquisizioni e sequestri
GERUSALEMME, 6 pom. - La polizia ha perquisito una tipografia comunista ed ha sequestrato molti opuscoli di natura sepolcrale, (Radio Stef.)

La Lituania non soffre crisi

KAUNAS, 6 pom. - L'agenzia telegrafica lituana comunica, il Presidente del Consiglio e il Ministro delle Finanze, Tubelis, inaugurando la Conferenza economica nazionale riunitasi a Kaunas, ha fatto una relazione sulla situazione economica e finanziaria del Paese.

La relazione del'on. Bianchi alla Conferenza di Bucarest

BUCAREST, 6 pom. - Oggi la 27.a Conferenza dell'Unione interparlamentare ha discusso il tema "Protezione della madre e del fanciullo".

Impegnati in una guerra con un esercito di locuste

NAIROBI, 6 pom. - I coltivatori bianchi ed indigeni sono di fronte ad una completa rovina per la mancanza di una provvista di locuste. Data la gravità della situazione i governi dell'Africa Orientale intendono organizzare una azione comune per combattere il flagello.

comunisti in Terra Santa

Perquisizioni e sequestri
GERUSALEMME, 6 pom. - La polizia ha perquisito una tipografia comunista ed ha sequestrato molti opuscoli di natura sepolcrale, (Radio Stef.)

La Lituania non soffre crisi

KAUNAS, 6 pom. - L'agenzia telegrafica lituana comunica, il Presidente del Consiglio e il Ministro delle Finanze, Tubelis, inaugurando la Conferenza economica nazionale riunitasi a Kaunas, ha fatto una relazione sulla situazione economica e finanziaria del Paese.

La propagazione della fede in Italia (Costatazioni e deduzioni per la Giornata Missionaria)

Due sole settimane ci separano dalla "Giornata Missionaria". Tutto il mondo cattolico, rispondendo per la quinta volta all'appello accorato del Padre Comune, consacrerà interamente la domenica del 18 ottobre p. v. alla grande causa delle Missioni Cattoliche...

Per preparare gli animi degli Italiani a celebrare con rinnovato fervore la grande Giornata della Carità e della cattolicità ci sembra opportuno riassumere il Rendiconto ufficiale per l'Italia nel 1930.

L'offerta raccolta nella Giornata Missionaria furono nel 1930, in totale L. 2.392.933,65. Per quote ordinarie d'iscrizione (L. 2,60) si raggiunse la somma di L. 2.030.836,40; per quote di soci speciali, perpetui, benemeriti e per iscrizioni dei defunti al perpetuo suffragio L. 701.108,60 e finalmente per offerte libere lungo l'anno L. 661.535,65 lire. Un totale complessivo di lire 6 milioni e 779.530,30 solo di quote e offerte.

Ma se al totale sopra dato si uniscono le somme riscosse per il periodo di tre mesi, quelle per il pagamento del materiale di propaganda, si arriva ad un totale lordo di L. 7.274.088,84.

L'Italia, anche nel 1930, ha mantenuto il suo posto d'onore, restando al terzo posto nel mondo cattolico, al 2 fra le Nazioni d'Europa.

Considerando il totale lordo di lire 7.274.088,84, risulta che ogni italiano (32 milioni) ha dato, in complesso, nel 1930, alla Propagazione della Fede appena 17 centesimi.

È troppo poco specialmente se si fa un confronto con spese volontarie. I giornali del 26 luglio a. c. hanno pubblicato che nel 10 semestre 1931 si sono venduti nel Regno 128.850 quintali di tabacchi nazionali, con un introito di L. 1.687.390,000: dividendo questo gran numero per i 42 milioni d'italiani e si arriva a questo: ogni anno si manda in fumo, a testa, più di 80 lire: 80 lire in fumo, contro 17 centesimi per il Regno di Dio. E sono milioni di italiani cattolici che, in Italia, Francia, Belgio e Svizzera, romanda, e migliaia di lire in fumo all'anno, per una scatola di Macedonia giornaliera si spende circa L. 730 all'anno e non danno nemmeno 2,60 alla Propagazione della Fede!

Progressi e regressi

Delle 319 Diocesi d'Italia 154 hanno avuto un aumento; 149 sono in diminuzione, 12 possono considerarsi stazionarie, 4 sono a zero. Delle Diocesi in aumento 15 lo hanno avuto superiore alle L. 1000 e le citiamo a titolo d'onore: Albino, Assisi, Biella, Brescia, Como, Concordia, Cremona, Montefiore, Muro Lucano, Nicastro, Padova, Rimini, Torino, Trento, Ventimiglia.

La diminuzione segnata in quasi la metà delle Diocesi italiane è dolorosa certo, ma, bisogna confessarlo, va ascritta in parte all'attuale crisi economica che imperversa nel mondo. In parte, diciamo, perchè le altre Diocesi, in questo grave momento, il popolo cristiano chiamato al "santo appello", è capace di generosa carità, sino a dimenticare, con edificazione commovente, le proprie sventure per pensare al soccorso dei poveri infedeli, come avvenne nel 1930 tra noi di povere Diocesi provate dalla calamità del terremoto.

A pag. 46 e 47 del fascicolo del Rendiconto sono elencate, in due quadri d'onore, le 25 Diocesi più benemerite per la somma totale raccolta, in via assoluta, e le 25 più benemerite per la somma raccolta, in proporzione del numero degli abitanti. Le prime cinque del primo quadro sono: Milano, Torino, Bergamo, Brescia, Trento; tutte Diocesi con più di mezzo milione d'abitanti: dopo di esse viene Roma, poi Padova, Como ecc.

Le prime cinque del 2° quadro sono invece: Caltanissetta, Vercelli, Montefiore, Assisi con popolazione inferiore ai 50 mila abitanti. Viene subito dopo di esse una Diocesi importante per numero dei fedeli, quale è Vercelli, poi Velletri, Biella e Materica, ecc.

Venendo ad esaminare in particolare le cifre della Giornata Missionaria, accenniamo di sfuggita che in quel giorno l'oblazione fu in media di appena L. 9,058 per persona: troppo poco basta a confermarci un altro piccolo calcolo sul concetto dei tabacchi, che risulta di L. 9,245,633 ogni giorno, con una media di L. 0,22 a persona.

Le Parrocchie d'Italia sono 33.990: non hanno mandato gli elenchi parrocchiali della Giornata Missionaria 44 Diocesi, perciò mancano i dati di 2.009 Parrocchie. Delle altre 21.981 parrocchie, 16.386 hanno celebrato la Giornata Missionaria, raccogliendo offerte per le Missioni.

Vi sono dunque, dopo quattro anni dalla sua costituzione, 4936 Parrocchie che nel gran giorno non hanno versato l'obolo della carità per il Regno di Cristo. Tra le assenti, bisogna confessarlo, vi sono dei casi pietosi: lo hanno riferito i Direttori Diocesani alla Segreteria: Parrocchie poverissime, minuscole, prive del proprio pastore. Dobbiamo accogliere queste scuse, ma, bisogna pur riconoscere che in molti casi si tratta di un po' di spavento e forse, più facilmente, di incompiutezza dell'importanza, urgenza dell'Opera Missionaria.

Ci sono Parrocchie minime e misere che hanno fatto sforzi eroici ed ottenuto risultati meravigliosi. In conclusione, delle Parrocchie di cui si ha relazione, il 77,72 per cento ha celebrato nel 1930 con frutto la Giornata Missionaria: la raccolta totale divisa per le più che le parrocchie d'Italia di una media di lire 10,29 per Parrocchia. E' una cifra consolante per le piccole Parrocchie ma per quelle di quattro o cinquemila e perfino 50 mila fedeli?

I risultati spirituali

Fu detto e ripetuto che le iscrizioni regolari formano l'ossatura dell'Opera. Le Commissioni Parrocchiali, con sistematica organizzazione, a questo debbono soprattutto tendere: a motivare, cioè i soci. Son essi che, anche col solo ministero di un fedele continuo di carità a noi le SS. Missioni sanno di potere, ogni anno, attingere con certezza. Il rendiconto 1930 ci dice che in Italia i soci ordinari (2.60) che hanno versato la piccola quota, sono stati n. 751.090, aggiungendo ad essi

L'ex Regina di Spagna e S. E. il Cardinal Verdier visitano la salma di D. Jaime

MILANO, 6. L'ex Regina di Spagna si è recata ieri al domicilio del Principe Don Jaime dove ha presentato le sue condoglianze alla famiglia dell'estinto e lodando la qualità del Principe che essa aveva potuto apprezzare — come ha detto — durante la "santa visita" da lui fatta a Fontainebleau. Più tardi nel pomeriggio anche l'Arcivescovo di Parigi S. E. il Cardinal Verdier si è recato in Avenue Hoche, ove si è fermato a pregare per l'anima del defunto principe ed ha presentato le sue condoglianze alla famiglia. La salma di Don Jaime sarà trasportata alla chiesa di Saint Philippe Roule ove saranno celebrate delle messe per il riposo dell'anima del defunto. I funerali avranno luogo mercoledì a mezzogiorno e vi assisterà lo stesso Cardinal Verdier. Immediatamente dopo il servizio funebre il feretro sarà fatto proseguire per la stazione di Lione per essere trasportata a Viareggio dove saranno celebrati funerali solenni seguiti dall'incumazione.

I rappresentanti del partito tradizionalista spagnolo hanno tenuto una riunione a Parigi ed hanno deciso di ratificare solennemente i principi imprescindibili del loro partito personali. L'infante Don Alfonso Borbone di Austria. Hanno pure deciso di raccomandare alle organizzazioni tradizionaliste spagnole di proseguire i loro sforzi per ottenere la massima efficacia della loro azione. (Radio Stefani).

Un guardiacaccia ucciso a S. Piero a Sieve FIRENZE, 6. All'alba di domenica nei pressi di San Piero a Sieve (Mugello) è stato trovato il cadavere del guardiacaccia Innocenzo Cianciani di anni 34. La scoperta è stata fatta da un ragazzo figlio di un pastore il quale passando per un bosco della tenuta Tagliarola dei principi Corsini, ha scorto il Cianciani riverso. L'ho creduto addormentato ma si è poi accorto che un rivolo di sangue usciva dalla testa. Erano circa le 6 del mattino. Dato l'allarme, accorrevano i carabinieri e il medico condotto dott. Ettore Facibeni per le verificazioni di legge.

Dalle prime indagini risulterebbe che il guardiacaccia era uscito al mattino prestissimo e si era recato in campagna; e si suppone che sia venuto a diveder con cacciatori di frodo che gli abbiano sparato. Infatti due cacciatori che avevano lasciato le biciclette nella casa di un colono di Tagliarola ed erano andati a fare un bagno erano tornati a ieri mattina a ritirare le macchine. Il povero guardiacaccia lascia la moglie e una bambina. Le indagini continuano attivamente.

La morte di B. Collings tuttora avvolta in un fitto mistero

NEW YORK, 6. Le ricerche della polizia per diradare il mistero della morte di Benjamin Collings non han tregua. Com'è noto la moglie di quest'uomo affermò che due banditi avevano strappato suo marito da bordo del Yohn Penguin abbandonandolo poi su di una imbarcazione alla deriva al largo di Long Island.

Ora si apprende che in un punto deserto della suddetta spiaggia proprio dove il Penguin si era ancorato il 9 settembre scorso, sono stati rinvenuti parecchi oggetti ai quali si attribuisce una grande importanza per la identificazione degli assassini. (Radio Stefani).

Il Congresso dei cristianesimo sociale

GINEVRA, 6. Il Congresso del cristianesimo sociale svoltosi nei passati giorni a Ginevra sotto la presidenza del sig. Giole. E' stato promosso da un gruppo di pancrianisti di Francia, Belgio e Svizzera romanda. E' noto che il pancrianismo, come viene attualmente compreso in Europa e in America, ha un programma nettamente sociale che si ispira, mutatis mutandis ai principi dell'Enciclopedia Rerum Novarum. Inoltre i pancrianisti sono fautori del ravvicinamento dei popoli e lavorano per la pace mondiale. Avendo chiuso un occhio e qualche volta anche due sul dollaro, sono di applicarsi di più in più all'Influenza sociale e morale del vangelo, come se il morale e il sociale nell'Evangelo non fossero già un frutto del dogma.

Albert Thomas, direttore dell'ufficio internazionale del lavoro, che certo non appartiene al movimento pancrianista, indicò la necessità attuale di mantenere le rivendicazioni di una politica sociale generosa che molti, a torto, vorrebbero rendere responsabile della crisi attuale. Mostro l'efficienza della grandi idee morali della dignità umana, del valore della persona presso i campioni della protezione operaia Chiusi chiedendo ai cristiano-sociali di sostenere lo sforzo di giustizia dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Ernesto Boret e il notaio protestante Wilfrid Monot trattarono della questione del disarmo e delle responsabilità cristiane. Wilfrid Monot domandò una tripla azione: moralica, politica e sociale. Mostro l'efficienza della grandi idee morali della dignità umana, del valore della persona presso i campioni della protezione operaia Chiusi chiedendo ai cristiano-sociali di sostenere lo sforzo di giustizia dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Ernesto Boret e il notaio protestante Wilfrid Monot trattarono della questione del disarmo e delle responsabilità cristiane. Wilfrid Monot domandò una tripla azione: moralica, politica e sociale. Mostro l'efficienza della grandi idee morali della dignità umana, del valore della persona presso i campioni della protezione operaia Chiusi chiedendo ai cristiano-sociali di sostenere lo sforzo di giustizia dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Ernesto Boret e il notaio protestante Wilfrid Monot trattarono della questione del disarmo e delle responsabilità cristiane. Wilfrid Monot domandò una tripla azione: moralica, politica e sociale. Mostro l'efficienza della grandi idee morali della dignità umana, del valore della persona presso i campioni della protezione operaia Chiusi chiedendo ai cristiano-sociali di sostenere lo sforzo di giustizia dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Ernesto Boret e il notaio protestante Wilfrid Monot trattarono della questione del disarmo e delle responsabilità cristiane. Wilfrid Monot domandò una tripla azione: moralica, politica e sociale. Mostro l'efficienza della grandi idee morali della dignità umana, del valore della persona presso i campioni della protezione operaia Chiusi chiedendo ai cristiano-sociali di sostenere lo sforzo di giustizia dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Ernesto Boret e il notaio protestante Wilfrid Monot trattarono della questione del disarmo e delle responsabilità cristiane. Wilfrid Monot domandò una tripla azione: moralica, politica e sociale. Mostro l'efficienza della grandi idee morali della dignità umana, del valore della persona presso i campioni della protezione operaia Chiusi chiedendo ai cristiano-sociali di sostenere lo sforzo di giustizia dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Ernesto Boret e il notaio protestante Wilfrid Monot trattarono della questione del disarmo e delle responsabilità cristiane. Wilfrid Monot domandò una tripla azione: moralica, politica e sociale. Mostro l'efficienza della grandi idee morali della dignità umana, del valore della persona presso i campioni della protezione operaia Chiusi chiedendo ai cristiano-sociali di sostenere lo sforzo di giustizia dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Ernesto Boret e il notaio protestante Wilfrid Monot trattarono della questione del disarmo e delle responsabilità cristiane. Wilfrid Monot domandò una tripla azione: moralica, politica e sociale. Mostro l'efficienza della grandi idee morali della dignità umana, del valore della persona presso i campioni della protezione operaia Chiusi chiedendo ai cristiano-sociali di sostenere lo sforzo di giustizia dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Ernesto Boret e il notaio protestante Wilfrid Monot trattarono della questione del disarmo e delle responsabilità cristiane. Wilfrid Monot domandò una tripla azione: moralica, politica e sociale. Mostro l'efficienza della grandi idee morali della dignità umana, del valore della persona presso i campioni della protezione operaia Chiusi chiedendo ai cristiano-sociali di sostenere lo sforzo di giustizia dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Ernesto Boret e il notaio protestante Wilfrid Monot trattarono della questione del disarmo e delle responsabilità cristiane. Wilfrid Monot domandò una tripla azione: moralica, politica e sociale. Mostro l'efficienza della grandi idee morali della dignità umana, del valore della persona presso i campioni della protezione operaia Chiusi chiedendo ai cristiano-sociali di sostenere lo sforzo di giustizia dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Ernesto Boret e il notaio protestante Wilfrid Monot trattarono della questione del disarmo e delle responsabilità cristiane. Wilfrid Monot domandò una tripla azione: moralica, politica e sociale. Mostro l'efficienza della grandi idee morali della dignità umana, del valore della persona presso i campioni della protezione operaia Chiusi chiedendo ai cristiano-sociali di sostenere lo sforzo di giustizia dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Ernesto Boret e il notaio protestante Wilfrid Monot trattarono della questione del disarmo e delle responsabilità cristiane. Wilfrid Monot domandò una tripla azione: moralica, politica e sociale. Mostro l'efficienza della grandi idee morali della dignità umana, del valore della persona presso i campioni della protezione operaia Chiusi chiedendo ai cristiano-sociali di sostenere lo sforzo di giustizia dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Ernesto Boret e il notaio protestante Wilfrid Monot trattarono della questione del disarmo e delle responsabilità cristiane. Wilfrid Monot domandò una tripla azione: moralica, politica e sociale. Mostro l'efficienza della grandi idee morali della dignità umana, del valore della persona presso i campioni della protezione operaia Chiusi chiedendo ai cristiano-sociali di sostenere lo sforzo di giustizia dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Ernesto Boret e il notaio protestante Wilfrid Monot trattarono della questione del disarmo e delle responsabilità cristiane. Wilfrid Monot domandò una tripla azione: moralica, politica e sociale. Mostro l'efficienza della grandi idee morali della dignità umana, del valore della persona presso i campioni della protezione operaia Chiusi chiedendo ai cristiano-sociali di sostenere lo sforzo di giustizia dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Ernesto Boret e il notaio protestante Wilfrid Monot trattarono della questione del disarmo e delle responsabilità cristiane. Wilfrid Monot domandò una tripla azione: moralica, politica e sociale. Mostro l'efficienza della grandi idee morali della dignità umana, del valore della persona presso i campioni della protezione operaia Chiusi chiedendo ai cristiano-sociali di sostenere lo sforzo di giustizia dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Il Podestà e il Segretario Com. di Villasanta aggrediti da un maniaco

MILANO, 6. Leri l'altro in via Milano, a Villasanta, il meccanico Giuseppe Cavallotti fu aggredito da un maniaco. Il Cavallotti, abitante a Villasanta, aggredì improvvisamente il podestà cav. Pietro Fossati, di anni 42, che in quel momento passava in compagnia del segretario comunale Angelo Bolzani, di anni 31, sparando cinque colpi di rivoltella. I due caddero a terra feriti, mentre lo sparatore tentava la fuga. La popolazione accorsa arrestava il fuggitivo, che sarebbe stato certamente linciato senza il pronto intervento dei carabinieri. Il cav. Fossati riportò lievi ferite alla testa, giudicate guaribili in 10 giorni; il Bolzani invece ebbe una più grave lesione al braccio con prognosi di guarigione in un mese.

Da informazioni assunte, risulta che il Cavallotti, abbia sparato contro il podestà perchè si credeva da questi perseguitato. La cosa, naturalmente, non ha nulla di vero: anzi si è potuto accorgere che Cavallotti era un maniaco che ebbe assistenza premurosa da parte del podestà e del segretario politico cav. Samuele Fontana, quando in passato dovette essere ricoverato in una casa di salute, e fu poi largamente soccorso alla sua uscita per alleviarli le angustie finanziarie nelle quali versava.

Un guardiacaccia ucciso a S. Piero a Sieve FIRENZE, 6. All'alba di domenica nei pressi di San Piero a Sieve (Mugello) è stato trovato il cadavere del guardiacaccia Innocenzo Cianciani di anni 34. La scoperta è stata fatta da un ragazzo figlio di un pastore il quale passando per un bosco della tenuta Tagliarola dei principi Corsini, ha scorto il Cianciani riverso. L'ho creduto addormentato ma si è poi accorto che un rivolo di sangue usciva dalla testa. Erano circa le 6 del mattino. Dato l'allarme, accorrevano i carabinieri e il medico condotto dott. Ettore Facibeni per le verificazioni di legge.

Dalle prime indagini risulterebbe che il guardiacaccia era uscito al mattino prestissimo e si era recato in campagna; e si suppone che sia venuto a diveder con cacciatori di frodo che gli abbiano sparato. Infatti due cacciatori che avevano lasciato le biciclette nella casa di un colono di Tagliarola ed erano andati a fare un bagno erano tornati a ieri mattina a ritirare le macchine. Il povero guardiacaccia lascia la moglie e una bambina. Le indagini continuano attivamente.

La morte di B. Collings tuttora avvolta in un fitto mistero

NEW YORK, 6. Le ricerche della polizia per diradare il mistero della morte di Benjamin Collings non han tregua. Com'è noto la moglie di quest'uomo affermò che due banditi avevano strappato suo marito da bordo del Yohn Penguin abbandonandolo poi su di una imbarcazione alla deriva al largo di Long Island.

Ora si apprende che in un punto deserto della suddetta spiaggia proprio dove il Penguin si era ancorato il 9 settembre scorso, sono stati rinvenuti parecchi oggetti ai quali si attribuisce una grande importanza per la identificazione degli assassini. (Radio Stefani).

Il Congresso dei cristianesimo sociale

GINEVRA, 6. Il Congresso del cristianesimo sociale svoltosi nei passati giorni a Ginevra sotto la presidenza del sig. Giole. E' stato promosso da un gruppo di pancrianisti di Francia, Belgio e Svizzera romanda. E' noto che il pancrianismo, come viene attualmente compreso in Europa e in America, ha un programma nettamente sociale che si ispira, mutatis mutandis ai principi dell'Enciclopedia Rerum Novarum. Inoltre i pancrianisti sono fautori del ravvicinamento dei popoli e lavorano per la pace mondiale. Avendo chiuso un occhio e qualche volta anche due sul dollaro, sono di applicarsi di più in più all'Influenza sociale e morale del vangelo, come se il morale e il sociale nell'Evangelo non fossero già un frutto del dogma.

Albert Thomas, direttore dell'ufficio internazionale del lavoro, che certo non appartiene al movimento pancrianista, indicò la necessità attuale di mantenere le rivendicazioni di una politica sociale generosa che molti, a torto, vorrebbero rendere responsabile della crisi attuale. Mostro l'efficienza della grandi idee morali della dignità umana, del valore della persona presso i campioni della protezione operaia Chiusi chiedendo ai cristiano-sociali di sostenere lo sforzo di giustizia dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Ernesto Boret e il notaio protestante Wilfrid Monot trattarono della questione del disarmo e delle responsabilità cristiane. Wilfrid Monot domandò una tripla azione: moralica, politica e sociale. Mostro l'efficienza della grandi idee morali della dignità umana, del valore della persona presso i campioni della protezione operaia Chiusi chiedendo ai cristiano-sociali di sostenere lo sforzo di giustizia dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Ernesto Boret e il notaio protestante Wilfrid Monot trattarono della questione del disarmo e delle responsabilità cristiane. Wilfrid Monot domandò una tripla azione: moralica, politica e sociale. Mostro l'efficienza della grandi idee morali della dignità umana, del valore della persona presso i campioni della protezione operaia Chiusi chiedendo ai cristiano-sociali di sostenere lo sforzo di giustizia dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Ernesto Boret e il notaio protestante Wilfrid Monot trattarono della questione del disarmo e delle responsabilità cristiane. Wilfrid Monot domandò una tripla azione: moralica, politica e sociale. Mostro l'efficienza della grandi idee morali della dignità umana, del valore della persona presso i campioni della protezione operaia Chiusi chiedendo ai cristiano-sociali di sostenere lo sforzo di giustizia dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Ernesto Boret e il notaio protestante Wilfrid Monot trattarono della questione del disarmo e delle responsabilità cristiane. Wilfrid Monot domandò una tripla azione: moralica, politica e sociale. Mostro l'efficienza della grandi idee morali della dignità umana, del valore della persona presso i campioni della protezione operaia Chiusi chiedendo ai cristiano-sociali di sostenere lo sforzo di giustizia dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Ernesto Boret e il notaio protestante Wilfrid Monot trattarono della questione del disarmo e delle responsabilità cristiane. Wilfrid Monot domandò una tripla azione: moralica, politica e sociale. Mostro l'efficienza della grandi idee morali della dignità umana, del valore della persona presso i campioni della protezione operaia Chiusi chiedendo ai cristiano-sociali di sostenere lo sforzo di giustizia dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Ernesto Boret e il notaio protestante Wilfrid Monot trattarono della questione del disarmo e delle responsabilità cristiane. Wilfrid Monot domandò una tripla azione: moralica, politica e sociale. Mostro l'efficienza della grandi idee morali della dignità umana, del valore della persona presso i campioni della protezione operaia Chiusi chiedendo ai cristiano-sociali di sostenere lo sforzo di giustizia dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Ernesto Boret e il notaio protestante Wilfrid Monot trattarono della questione del disarmo e delle responsabilità cristiane. Wilfrid Monot domandò una tripla azione: moralica, politica e sociale. Mostro l'efficienza della grandi idee morali della dignità umana, del valore della persona presso i campioni della protezione operaia Chiusi chiedendo ai cristiano-sociali di sostenere lo sforzo di giustizia dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Ernesto Boret e il notaio protestante Wilfrid Monot trattarono della questione del disarmo e delle responsabilità cristiane. Wilfrid Monot domandò una tripla azione: moralica, politica e sociale. Mostro l'efficienza della grandi idee morali della dignità umana, del valore della persona presso i campioni della protezione operaia Chiusi chiedendo ai cristiano-sociali di sostenere lo sforzo di giustizia dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Ernesto Boret e il notaio protestante Wilfrid Monot trattarono della questione del disarmo e delle responsabilità cristiane. Wilfrid Monot domandò una tripla azione: moralica, politica e sociale. Mostro l'efficienza della grandi idee morali della dignità umana, del valore della persona presso i campioni della protezione operaia Chiusi chiedendo ai cristiano-sociali di sostenere lo sforzo di giustizia dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Ernesto Boret e il notaio protestante Wilfrid Monot trattarono della questione del disarmo e delle responsabilità cristiane. Wilfrid Monot domandò una tripla azione: moralica, politica e sociale. Mostro l'efficienza della grandi idee morali della dignità umana, del valore della persona presso i campioni della protezione operaia Chiusi chiedendo ai cristiano-sociali di sostenere lo sforzo di giustizia dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Ernesto Boret e il notaio protestante Wilfrid Monot trattarono della questione del disarmo e delle responsabilità cristiane. Wilfrid Monot domandò una tripla azione: moralica, politica e sociale. Mostro l'efficienza della grandi idee morali della dignità umana, del valore della persona presso i campioni della protezione operaia Chiusi chiedendo ai cristiano-sociali di sostenere lo sforzo di giustizia dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Ernesto Boret e il notaio protestante Wilfrid Monot trattarono della questione del disarmo e delle responsabilità cristiane. Wilfrid Monot domandò una tripla azione: moralica, politica e sociale. Mostro l'efficienza della grandi idee morali della dignità umana, del valore della persona presso i campioni della protezione operaia Chiusi chiedendo ai cristiano-sociali di sostenere lo sforzo di giustizia dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Ernesto Boret e il notaio protestante Wilfrid Monot trattarono della questione del disarmo e delle responsabilità cristiane. Wilfrid Monot domandò una tripla azione: moralica, politica e sociale. Mostro l'efficienza della grandi idee morali della dignità umana, del valore della persona presso i campioni della protezione operaia Chiusi chiedendo ai cristiano-sociali di sostenere lo sforzo di giustizia dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Ernesto Boret e il notaio protestante Wilfrid Monot trattarono della questione del disarmo e delle responsabilità cristiane. Wilfrid Monot domandò una tripla azione: moralica, politica e sociale. Mostro l'efficienza della grandi idee morali della dignità umana, del valore della persona presso i campioni della protezione operaia Chiusi chiedendo ai cristiano-sociali di sostenere lo sforzo di giustizia dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Tombole e lotterie nazionali Le nuove norme

ROMA, 6. La "Gazzetta Ufficiale" pubblica un decreto ministeriale che determina le nuove norme che saranno osservate per l'attuazione della nuova procedura in materia di tombole e lotterie nazionali. Il decreto stabilisce che al fine della concessione demandata con effetto dal 1° gennaio 1932 al Capo del Governo, delle tombole e lotterie nazionali aventi scopo di beneficenza, culturale, assistenziale e patriottica gli enti interessati dovranno fare pervenire alla presidenza del Consiglio dei Ministri, non oltre il 31 marzo di ogni anno, per le operazioni da autorizzarsi e da svolgersi nel successivo esercizio, formale istanza, con precisa illustrazione e motivazione della invocata concessione, da specificare in lotteria o tombola, e nell'ammontare della emissione.

Nella prima attuazione della legge comprensiva del secondo semestre dell'esercizio 1931-32, le concessioni a esso relative si cumuleranno con quelle dell'esercizio seguente e per le domande degli enti si stabilisce come termine di presentazione il 31 ottobre 1931. La presidenza del Consiglio dei Ministri (Gabriellini) raccolte e istrulle le varie istanze e sentito su di esse l'Avviso del Ministero delle Finanze, le sottopone al Capo del Governo, il quale provvederà con suo decreto, di concerto col Ministero delle Finanze:

a) a determinare gli enti ai quali sono fatte le concessioni e le specie di esse;

b) a fissare per ognuna l'importo dei biglietti e delle cartelle nel limite, per ogni esercizio, complessivo di 75 milioni di lire, e per i primi 18 mesi del 1° gennaio 1932 al 31 giugno 1933 — di 37.500.000; c) a stabilire l'ordine di svolgimento delle operazioni rispettive.

Il Capo del Governo stabilirà con suo decreto il numero delle estrazioni che non dovranno superare il numero di 6 per ogni esercizio e il numero di nove per il periodo del 1° gennaio 1932 al 30 giugno 1933. Almeno due mesi prima dell'estrazione gli enti prorogheranno per la approvazione al Ministero delle Finanze il piano-regolamento dell'operazione rispettiva in tre esemplari corredata di un esemplare a stampa, pure in triplice, della cartella o biglietto e della quietanza di tesoreria comprovante il deposito in denaro o in rendita pubblica al corso di Borsa, corrispondente all'ammontare della tassa di bollo e alla somma complessiva dei premi in denaro offerti ai vincitori. Nulla è innovato del resto quanto alla prestazione e svincolo della cauzione, all'accertamento e versamento a chi di ragione, del prodotto netto dell'operazione, alla riscossione della tassa, all'onere delle spese per l'esecuzione delle singole operazioni, alle disposizioni del regolamento sul servizio del lotto, approvati con decreto 9 agosto 1926.

Il progetto del nuovo codice marittimo

ROMA, 6. Il sen. Raffaello Perla e il consigliere Antonio Azara hanno presentato al Ministro Guardasigilli il progetto per il Codice marittimo della Commissione reale per la riforma dei codici. Il progetto di nuovo Codice comprende non soltanto la maggiore parte della materia contenuta nel Codice di diritto marittimo e del secondo libro del Codice di commercio, ma anche molte ed importanti disposizioni disseminate oggi in leggi speciali.

L'on. Rocco che ha costantemente seguito l'andamento dei lavori della Commissione atrestando la conclusione si è vivamente compiaciuto dell'importante opera compiuta, e si è riservato di esaminare personalmente il progetto e le osservazioni, che si usi di esso saranno fatte dai corpi tecnici al cui studio il progetto sarà subito sottoposto.

Bimbo gravemente ferito da un cacciatore

SASSUOLO, 6. Sull'imbrunire di ieri l'altro mentre tornava dalla caccia, in località "Rovine", in quel di Montegibbio, certo Buzzarelli Giuseppe vide qualcosa muoversi in un cespuglio che gli sembrò una lepre.

Al colpo sparato in quella direzione dal cacciatore rispose però un urlo di dolore. La scarica di pallini aveva infatti investito il bambino Gregori Nevo di anni 10 che giacque esanime al suolo in un lago di sangue.

Prontamente soccorso dal famiglia il povero piccino è stato trasportato all'Ospedale Civile dove i sanitari gli risecarono numerose ferite al torace e al viso e dato le gravi condizioni del bambino riservarono la prognosi.

Il Buzzarelli, che è mutilato di guerra, in uno stato di grave prostrazione si è costituito ai Carabinieri di qui.

Le disgrazie nel Modenese

MODENA, 6. Dalla locale Pubblica Assistenza sono state curate e medicate le seguenti persone perché colpite da infortuni diversi:

Gina Zini in Zagni, di anni 30, residente in via Gino Tabaroni 9, per ferita lacera alla testa, contusione profonda alla spalla sinistra con frattura alla clavicola in seguito ad investimento motociclistico avvenuto in via Emilia.

Giovanni Giusti, di anni 3, abitante in via G. Tabaroni, per ampia ferita lacera alla guancia destra ed ematoma alla fronte per essersi caduta una pigiatricia da una mente si trastullava colla pigiatrici stessa.

Franco Gavioli, di anni 5, di Villa S. Faustino, per frattura al terzo inferiore del radio sinistro per caduta accidentale.

Amedeo Mattioli, di anni 35, abitante in via Caula n. 35, per colpo, in via Emilia e precisamente sotto il portico del Collegio, da improvviso malore. La stessa Pubblica Assistenza, dopo le prime cure del caso, a mezzo di autolettola, lo ha trasportato al proprio domicilio.

Enzo Moretti, di anni 27, residente in via Vignolesse n. 71, per ferita lacera alla tibia della gamba sinistra.

Morsicato da una vipera

VICENZA, 6. Raccogliendo un sasso, il ragazzo Sella Virginio di Eugenio, d'anni 16, abitante in via Trivellini, a Gambugliana, mentre conduceva le mucche al pascolo, veniva morsicato da una vipera. D'urgenza veniva condotto a Vicenza e ricoverato nel reparto chirurgico dell'Ospedale Civile.

Una donna investita da un auto

VICENZA, 6. L'era sera si presentava al sanitaro il signor dott. Bartolomeo Virgilio Mioli, da Colzè, che presentava una profonda ferita alla gamba sinistra con probabile frattura e l'altra ferita al cuoio capelluto. La Mioli è stata giudicata guaribile in due mesi e trattata nel più lungo.

Tombole e lotterie nazionali Le nuove norme

ROMA, 6. La "Gazzetta Ufficiale" pubblica un decreto ministeriale che determina le nuove norme che saranno osservate per l'attuazione della nuova procedura in materia di tombole e lotterie nazionali. Il decreto stabilisce che al fine della concessione demandata con effetto dal 1° gennaio 1932 al Capo del Governo, delle tombole e lotterie nazionali aventi scopo di beneficenza, culturale, assistenziale e patriottica gli enti interessati dovranno fare pervenire alla presidenza del Consiglio dei Ministri, non oltre il 31 marzo di ogni anno, per le operazioni da autorizzarsi e da svolgersi nel successivo esercizio, formale istanza, con precisa illustrazione e motivazione della invocata concessione, da specificare in lotteria o tombola, e nell'ammontare della emissione.

Nella prima attuazione della legge comprensiva del secondo semestre dell'esercizio 1931-32, le concessioni a esso relative si cumuleranno con quelle dell'esercizio seguente e per le domande degli enti si stabilisce come termine di presentazione il 31 ottobre 1931. La presidenza del Consiglio dei Ministri (Gabriellini) raccolte e istrulle le varie istanze e sentito su di esse l'Avviso del Ministero delle Finanze, le sottopone al Capo del Governo, il quale provvederà con suo decreto, di concerto col Ministero delle Finanze:

a) a determinare gli enti ai quali sono fatte le concessioni e le specie di esse;

b) a fissare per ognuna l'importo dei biglietti e delle cartelle nel limite, per ogni esercizio, complessivo di 75 milioni di lire, e per i primi 18 mesi del 1° gennaio 1932 al 31 giugno 1933 — di 37.500.000; c) a stabilire l'ordine di svolgimento delle operazioni rispettive.

Il Capo del Governo stabilirà con suo decreto il numero delle estrazioni che non dovranno superare il numero di 6 per ogni esercizio e il numero di nove per il periodo del 1° gennaio 1932 al 30 giugno 1933. Almeno due mesi prima dell'estrazione gli enti prorogheranno per la approvazione al Ministero delle Finanze il piano-regolamento dell'operazione rispettiva in tre esemplari corredata di un esemplare a stampa, pure in triplice, della cartella o biglietto e della quietanza di tesoreria comprovante il deposito in denaro o in rendita pubblica al corso di Borsa, corrispondente all'ammontare della tassa di bollo e alla somma complessiva dei premi in denaro offerti ai vincitori. Nulla è innovato del resto quanto alla prestazione e svincolo della cauzione, all'accertamento e versamento a chi di ragione, del prodotto netto dell'operazione, alla riscossione della tassa, all'onere delle spese per l'esecuzione delle singole operazioni, alle disposizioni del regolamento sul servizio del lotto, approvati con decreto 9 agosto 1926.

Il progetto del nuovo codice marittimo

ROMA, 6. Il sen. Raffaello Perla e il consigliere Antonio Azara hanno presentato al Ministro Guardasigilli il progetto per il Codice marittimo della Commissione reale per la riforma dei codici. Il progetto di nuovo Codice comprende non soltanto la maggiore parte della materia contenuta nel Codice di diritto marittimo e del secondo libro del Codice di commercio, ma anche molte ed importanti disposizioni disseminate oggi in leggi speciali.

L'on. Rocco che ha costantemente seguito l'andamento dei lavori della Commissione atre

La crisi della società contemporanea

Questo volume non ha bisogno di recensioni e di elogi (1). Venne estesamente salutato, appena comparso nella prima edizione (1920) al *Giornale d'Italia*, dal *Corriere d'Italia*, dalla *Rivista internazionale di scienze sociali* e da altri giornali e periodici, che s'affrettarono a presentare il libro ai lettori, rilevandone l'importanza e accendone la curiosità. Il contenuto, un quadro vivace delle miserie della nostra età e dei pericoli che minacciano nell'oscuro avvenire, unico modo di salvarla: rinnovare e intensificare l'applicazione delle dottrine del Cristianesimo, così si fece in passato in altre « crisi » che l'autore ricorda.

Il quale autore è noto da molti anni per i libri sul b. G. Casasco, b. G. Bosco, i Martiri dell'Unione e altre pubblicazioni di carattere agiografico. Altrettanto noto è l'apostolato compiuto a Roma e a Mons. Salotti con le sue conferenze, recitate davanti a fittissimo uditorio. Il libro che abbiamo davanti, raccoglie, specie nella seconda edizione, gran parte della materia di queste conferenze. Materia interessante, assai, come si può capire dalla semplice uncinazione delle varie « crisi » descritte: crisi dell'anima, della famiglia, della scuola, della scienza, della fratellanza, della democrazia, della libertà, della civiltà. L'« crisi » di queste « crisi » offre all'autore il destro di trattare i seguenti argomenti: il positivismo, lo scetticismo, l'idealismo, il materialismo, l'agnosticismo, il laicismo, il misticismo, la libertà di pensiero, la parola, di stampa; il divorzio, il libero amore, il duello, il suicidio; la decadenza nel pensiero e nella morale; l'ultima guerra, il onfio della forza brutta ecc. Analisi d'ogni deviazione e d'ogni degenerazione mons. Salotti fa seguire notizie specifiche su quanto per la Chiesa nei secoli passati quanto si sforza di ottenere nel presente età. Al quale proposito sono efficaci i cenni, opportunamente distribuiti, su illustri personaggi del passato e sui recenti: Tommaso d'Aquino, Francesco Coppe, Gaetano Cappi, Giosuè Borsi, eccetera, che diffusero tra i loro contemporanei tanta luce di sapienza di virtù.

Mons. Salotti tratteggia le « crisi » dell'odierna società, a colori foschi. Come dargli torto, come non riconoscerne la scienza (speculativa) smarti la via? che proclama fratellanza in sospetti dei quanti enormi, altrettanto stili sforzi d'un esercito di diomatici, sembra una beffa? che stentata civiltà in cospetto dell'ultima guerra, meriterebbe il me di barbarie larvata? che la miglia va sfaldandosi e segretosio senza rimedio?

Quest'ultima « crisi » imperversa specialmente in una nazione a noi vicina, la Francia, afflitta dal dizionario e dalla « denatalità », colale ultimo vocabolo si vuole eumisticamente indicare il fenomeno dello spopolamento. Siamo affetti a sentire parlare quotidianamente da statisti e sociologi, lissima e penosissima traversano la Borgogna, la Sciampagna e la Piccardia, come fece qualche setmana fa chi scrive queste righe, numerose, recenti strade di Francia poterono esser tracciate in filili interminabili senza ostacolo di centri abitati e i conducenti sono lanciar per quelle vie le macchine alla massima velocità senza pericolo d'incontrar bambini e ragazzi; se ne vedono possimi nelle città e ancor meno delle campagne. La bella terra di Francia, tutta ondulazioni dolcissime, verdeggianti praterie e altubosche, è il paese della solitudine e del silenzio. Traversando i villaggi dai nomi melodiosi, le borgate ricche di monumenti storici, sembra traversare l'aridità della vecchia Pompei. Quali cenere tra le valli dell'alta Senella della Marna, della Somme, e valli del Po e dei suoi affluenti, di abitazioni e irte di campagna doloroso fenomeno dello spopolamento non è dovuto alla sterilità del suolo, il quale invece è fecondo e riga il sudore, come prolo e le oasi coltivate; invece è dovuto alla mancanza di braccia. E mancanza di braccia deve attribuirsi, in parte, all'immigrazione contadini, specialmente giovanelli città. Nel 1914 in un solo arrondissement si contavano 25 mila rurali vuote. Gli agricoltori di Francia abbandonano i campi « di » e fecondi per correre all'oliana, a respirar l'aria appesantata fumo e di benzina; e spesso « a la fame », come avviene nei « struosi agglomeramenti della » di Parigi. Sicché la mano opera nelle fabbriche abbonda a costringere i governanti a vedere le porte agli operai stranieri. « Ne peut occuper en France emplois salariés » scrissero nel suo rapporto appena toccata la frontiera.

Spopolare le feconde campagne francesi, oltre l'abbandono date degli agricoltori, contribuiscono in proporzione maggiore l'ac-

Mons. CARLO SALOTTI Archivescovo, presidente della Fede nella Conferenza del R.I. L'isola del Lini. Società tipografica, 1931. Pagg. 310.

La casa campestre del "Tigre", meta di pellegrinaggi

PARIGI, ottobre (SIC) - Il piccolo villaggio di Saint-Vincent-sur-Jard, dove George Clemenceau, il vecchio « Tigre », francese, passò per molti anni i mesi caldi della stagione estiva, è divenuto dopo la morte di Clemenceau un centro turistico di una certa importanza, meta di molti viaggiatori che si recano a visitare la piccola casa rustica dal tetto di paglia nella quale sono religiosamente conservati come reliquie gli oggetti che appartengono al vecchio statista francese e di cui si servi per tanti anni fino a può dire al momento della sua morte, poiché proprio in quella modesta casetta Clemenceau spese gli ultimi giorni della sua vita dopo avervi passati molti degli ultimi anni.

Un centinaio di visitatori circa in media si recano ogni giorno a compiere il devoto pellegrinaggio alla casa di Clemenceau, secondo i calcoli fatti dal vecchio Brabant, il fedele chauffeur del « Tigre », al quale sono dovute queste informazioni, che con sua moglie si è definitivamente stabilito in questa rustica casetta in riva al mare per fare da custode e da guardiano ai cimeli lasciati dal suo vecchio padrone scomparso.

L'ospitale Brabant Nel « colmo » della stagione estiva, quando cioè maggiore è il movimento dei turisti, il numero quotidiano dei visitatori sale fino a duecento, dichiara il vecchio Brabant, il quale aggiunge che si tratta in massima parte di turisti « isolati » provenienti dalla vicina stazione di Les Sables d'Olonne, oppure di viaggiatori in giro per la Francia a bordo di grosse automobili e che trovandosi a passare da queste parti della Vandea si fermano per visitare il luogo dove Clemenceau passò tanta parte della sua esistenza.

Fortunatamente — dice Brabant — non siamo ancora arrivati al punto di avere la carovana di turisti che viaggiano a bordo degli enormi char-a-banc delle agenzie americane con mio grande piacere. Perché la cosa non sembrerebbe appropriata. La visita a questa casa non deve essere una semplice gita fatta per pura curiosità turistica, ma piuttosto una specie di solenne, devoto pellegrinaggio.

Un tale radioso ci accompagna alla « città santa » dei musulmani del Marocco. Con la sua casa imbiancata a calce, le sue case che si uniscono ad arco, i suoi monumenti di grande stile, i palazzi e le sue moschee, i suoi mercati ed i suoi giardini; Fez appare veramente come la vera capitale di questo Marocco restato così a lungo chiuso alla penetrazione europea. Assisa a cavallo sull'Ued che alimenta perpetuamente le sue magnifiche fontane, Fez, rianchitata Fez, è un villaggio pittoresco e separata dal resto del mondo per mezzo di una cinta merlata provvista di torri massicce e di porte monumentali, conserva in ogni parte il suo carattere medioevale.

Luigi Todesco

La produzione di strumenti musicali in Germania

BERLINO, ottobre (SIC) - La fisarmonica e l'acordione hanno detronizzato e preso il posto del violino e del pianoforte che erano i strumenti musicali diversi tra gli stili fino a qualche tempo fa. Non diffusi ed i più popolari. Non indugiato questo cambiamento la Germania rimane tuttora il maggiore fabbricante del mondo di strumenti musicali d'ogni genere, soltanto che invece di fabbricare in maggiore quantità i pianoforti ed i violini, strumenti per i quali essa andava giustamente famosa in tutto il mondo prima della guerra, oggi la produzione maggiore si ha per le fisarmoniche, gli accordioni, il banjo ed i saxofoni.

I fabbricanti tedeschi di strumenti musicali che prima della guerra si può dire controllavano quasi tutti i mercati mondiali per questi strumenti, e che alla fine delle ostilità si trovarono ad avere perduto in gran parte questa specie di privilegio monopolistico, tanto che esportazioni di strumenti musicali tedeschi tornata l'industria nella normale attività, più bellica risultarono dei venti per cento inferiori all'anteguerra, adattarono rapidamente la loro produzione ai nuovi bisogni e alle nuove richieste del mercato, conseguenza diretta della improvvisa crescente popolarità guadagnata ovunque dalla musica sincopeata dello jazz americano.

Una lega sportiva modello

Al giocatori si domanda certificato medico e permesso dei genitori

La casa campestre del "Tigre", meta di pellegrinaggi

PARIGI, ottobre (SIC) - Il piccolo villaggio di Saint-Vincent-sur-Jard, dove George Clemenceau, il vecchio « Tigre », francese, passò per molti anni i mesi caldi della stagione estiva, è divenuto dopo la morte di Clemenceau un centro turistico di una certa importanza, meta di molti viaggiatori che si recano a visitare la piccola casa rustica dal tetto di paglia nella quale sono religiosamente conservati come reliquie gli oggetti che appartengono al vecchio statista francese e di cui si servi per tanti anni fino a può dire al momento della sua morte, poiché proprio in quella modesta casetta Clemenceau spese gli ultimi giorni della sua vita dopo avervi passati molti degli ultimi anni.

Un tale radioso ci accompagna alla « città santa » dei musulmani del Marocco. Con la sua casa imbiancata a calce, le sue case che si uniscono ad arco, i suoi monumenti di grande stile, i palazzi e le sue moschee, i suoi mercati ed i suoi giardini; Fez appare veramente come la vera capitale di questo Marocco restato così a lungo chiuso alla penetrazione europea. Assisa a cavallo sull'Ued che alimenta perpetuamente le sue magnifiche fontane, Fez, rianchitata Fez, è un villaggio pittoresco e separata dal resto del mondo per mezzo di una cinta merlata provvista di torri massicce e di porte monumentali, conserva in ogni parte il suo carattere medioevale.

Luigi Todesco

La produzione di strumenti musicali in Germania

BERLINO, ottobre (SIC) - La fisarmonica e l'acordione hanno detronizzato e preso il posto del violino e del pianoforte che erano i strumenti musicali diversi tra gli stili fino a qualche tempo fa. Non diffusi ed i più popolari. Non indugiato questo cambiamento la Germania rimane tuttora il maggiore fabbricante del mondo di strumenti musicali d'ogni genere, soltanto che invece di fabbricare in maggiore quantità i pianoforti ed i violini, strumenti per i quali essa andava giustamente famosa in tutto il mondo prima della guerra, oggi la produzione maggiore si ha per le fisarmoniche, gli accordioni, il banjo ed i saxofoni.

I fabbricanti tedeschi di strumenti musicali che prima della guerra si può dire controllavano quasi tutti i mercati mondiali per questi strumenti, e che alla fine delle ostilità si trovarono ad avere perduto in gran parte questa specie di privilegio monopolistico, tanto che esportazioni di strumenti musicali tedeschi tornata l'industria nella normale attività, più bellica risultarono dei venti per cento inferiori all'anteguerra, adattarono rapidamente la loro produzione ai nuovi bisogni e alle nuove richieste del mercato, conseguenza diretta della improvvisa crescente popolarità guadagnata ovunque dalla musica sincopeata dello jazz americano.

Una lega sportiva modello

Al giocatori si domanda certificato medico e permesso dei genitori

Mons. CARLO SALOTTI Archivescovo, presidente della Fede nella Conferenza del R.I. L'isola del Lini. Società tipografica, 1931. Pagg. 310.

La casa campestre del "Tigre", meta di pellegrinaggi

PARIGI, ottobre (SIC) - Il piccolo villaggio di Saint-Vincent-sur-Jard, dove George Clemenceau, il vecchio « Tigre », francese, passò per molti anni i mesi caldi della stagione estiva, è divenuto dopo la morte di Clemenceau un centro turistico di una certa importanza, meta di molti viaggiatori che si recano a visitare la piccola casa rustica dal tetto di paglia nella quale sono religiosamente conservati come reliquie gli oggetti che appartengono al vecchio statista francese e di cui si servi per tanti anni fino a può dire al momento della sua morte, poiché proprio in quella modesta casetta Clemenceau spese gli ultimi giorni della sua vita dopo avervi passati molti degli ultimi anni.

Un tale radioso ci accompagna alla « città santa » dei musulmani del Marocco. Con la sua casa imbiancata a calce, le sue case che si uniscono ad arco, i suoi monumenti di grande stile, i palazzi e le sue moschee, i suoi mercati ed i suoi giardini; Fez appare veramente come la vera capitale di questo Marocco restato così a lungo chiuso alla penetrazione europea. Assisa a cavallo sull'Ued che alimenta perpetuamente le sue magnifiche fontane, Fez, rianchitata Fez, è un villaggio pittoresco e separata dal resto del mondo per mezzo di una cinta merlata provvista di torri massicce e di porte monumentali, conserva in ogni parte il suo carattere medioevale.

Luigi Todesco

La produzione di strumenti musicali in Germania

BERLINO, ottobre (SIC) - La fisarmonica e l'acordione hanno detronizzato e preso il posto del violino e del pianoforte che erano i strumenti musicali diversi tra gli stili fino a qualche tempo fa. Non diffusi ed i più popolari. Non indugiato questo cambiamento la Germania rimane tuttora il maggiore fabbricante del mondo di strumenti musicali d'ogni genere, soltanto che invece di fabbricare in maggiore quantità i pianoforti ed i violini, strumenti per i quali essa andava giustamente famosa in tutto il mondo prima della guerra, oggi la produzione maggiore si ha per le fisarmoniche, gli accordioni, il banjo ed i saxofoni.

I fabbricanti tedeschi di strumenti musicali che prima della guerra si può dire controllavano quasi tutti i mercati mondiali per questi strumenti, e che alla fine delle ostilità si trovarono ad avere perduto in gran parte questa specie di privilegio monopolistico, tanto che esportazioni di strumenti musicali tedeschi tornata l'industria nella normale attività, più bellica risultarono dei venti per cento inferiori all'anteguerra, adattarono rapidamente la loro produzione ai nuovi bisogni e alle nuove richieste del mercato, conseguenza diretta della improvvisa crescente popolarità guadagnata ovunque dalla musica sincopeata dello jazz americano.

Una lega sportiva modello

Al giocatori si domanda certificato medico e permesso dei genitori

Mons. CARLO SALOTTI Archivescovo, presidente della Fede nella Conferenza del R.I. L'isola del Lini. Società tipografica, 1931. Pagg. 310.

La casa campestre del "Tigre", meta di pellegrinaggi

PARIGI, ottobre (SIC) - Il piccolo villaggio di Saint-Vincent-sur-Jard, dove George Clemenceau, il vecchio « Tigre », francese, passò per molti anni i mesi caldi della stagione estiva, è divenuto dopo la morte di Clemenceau un centro turistico di una certa importanza, meta di molti viaggiatori che si recano a visitare la piccola casa rustica dal tetto di paglia nella quale sono religiosamente conservati come reliquie gli oggetti che appartengono al vecchio statista francese e di cui si servi per tanti anni fino a può dire al momento della sua morte, poiché proprio in quella modesta casetta Clemenceau spese gli ultimi giorni della sua vita dopo avervi passati molti degli ultimi anni.

Un tale radioso ci accompagna alla « città santa » dei musulmani del Marocco. Con la sua casa imbiancata a calce, le sue case che si uniscono ad arco, i suoi monumenti di grande stile, i palazzi e le sue moschee, i suoi mercati ed i suoi giardini; Fez appare veramente come la vera capitale di questo Marocco restato così a lungo chiuso alla penetrazione europea. Assisa a cavallo sull'Ued che alimenta perpetuamente le sue magnifiche fontane, Fez, rianchitata Fez, è un villaggio pittoresco e separata dal resto del mondo per mezzo di una cinta merlata provvista di torri massicce e di porte monumentali, conserva in ogni parte il suo carattere medioevale.

Luigi Todesco

La produzione di strumenti musicali in Germania

BERLINO, ottobre (SIC) - La fisarmonica e l'acordione hanno detronizzato e preso il posto del violino e del pianoforte che erano i strumenti musicali diversi tra gli stili fino a qualche tempo fa. Non diffusi ed i più popolari. Non indugiato questo cambiamento la Germania rimane tuttora il maggiore fabbricante del mondo di strumenti musicali d'ogni genere, soltanto che invece di fabbricare in maggiore quantità i pianoforti ed i violini, strumenti per i quali essa andava giustamente famosa in tutto il mondo prima della guerra, oggi la produzione maggiore si ha per le fisarmoniche, gli accordioni, il banjo ed i saxofoni.

I fabbricanti tedeschi di strumenti musicali che prima della guerra si può dire controllavano quasi tutti i mercati mondiali per questi strumenti, e che alla fine delle ostilità si trovarono ad avere perduto in gran parte questa specie di privilegio monopolistico, tanto che esportazioni di strumenti musicali tedeschi tornata l'industria nella normale attività, più bellica risultarono dei venti per cento inferiori all'anteguerra, adattarono rapidamente la loro produzione ai nuovi bisogni e alle nuove richieste del mercato, conseguenza diretta della improvvisa crescente popolarità guadagnata ovunque dalla musica sincopeata dello jazz americano.

Una lega sportiva modello

Al giocatori si domanda certificato medico e permesso dei genitori

Mons. CARLO SALOTTI Archivescovo, presidente della Fede nella Conferenza del R.I. L'isola del Lini. Società tipografica, 1931. Pagg. 310.

La casa campestre del "Tigre", meta di pellegrinaggi

PARIGI, ottobre (SIC) - Il piccolo villaggio di Saint-Vincent-sur-Jard, dove George Clemenceau, il vecchio « Tigre », francese, passò per molti anni i mesi caldi della stagione estiva, è divenuto dopo la morte di Clemenceau un centro turistico di una certa importanza, meta di molti viaggiatori che si recano a visitare la piccola casa rustica dal tetto di paglia nella quale sono religiosamente conservati come reliquie gli oggetti che appartengono al vecchio statista francese e di cui si servi per tanti anni fino a può dire al momento della sua morte, poiché proprio in quella modesta casetta Clemenceau spese gli ultimi giorni della sua vita dopo avervi passati molti degli ultimi anni.

Un tale radioso ci accompagna alla « città santa » dei musulmani del Marocco. Con la sua casa imbiancata a calce, le sue case che si uniscono ad arco, i suoi monumenti di grande stile, i palazzi e le sue moschee, i suoi mercati ed i suoi giardini; Fez appare veramente come la vera capitale di questo Marocco restato così a lungo chiuso alla penetrazione europea. Assisa a cavallo sull'Ued che alimenta perpetuamente le sue magnifiche fontane, Fez, rianchitata Fez, è un villaggio pittoresco e separata dal resto del mondo per mezzo di una cinta merlata provvista di torri massicce e di porte monumentali, conserva in ogni parte il suo carattere medioevale.

Luigi Todesco

La produzione di strumenti musicali in Germania

BERLINO, ottobre (SIC) - La fisarmonica e l'acordione hanno detronizzato e preso il posto del violino e del pianoforte che erano i strumenti musicali diversi tra gli stili fino a qualche tempo fa. Non diffusi ed i più popolari. Non indugiato questo cambiamento la Germania rimane tuttora il maggiore fabbricante del mondo di strumenti musicali d'ogni genere, soltanto che invece di fabbricare in maggiore quantità i pianoforti ed i violini, strumenti per i quali essa andava giustamente famosa in tutto il mondo prima della guerra, oggi la produzione maggiore si ha per le fisarmoniche, gli accordioni, il banjo ed i saxofoni.

I fabbricanti tedeschi di strumenti musicali che prima della guerra si può dire controllavano quasi tutti i mercati mondiali per questi strumenti, e che alla fine delle ostilità si trovarono ad avere perduto in gran parte questa specie di privilegio monopolistico, tanto che esportazioni di strumenti musicali tedeschi tornata l'industria nella normale attività, più bellica risultarono dei venti per cento inferiori all'anteguerra, adattarono rapidamente la loro produzione ai nuovi bisogni e alle nuove richieste del mercato, conseguenza diretta della improvvisa crescente popolarità guadagnata ovunque dalla musica sincopeata dello jazz americano.

Una lega sportiva modello

Al giocatori si domanda certificato medico e permesso dei genitori

Mons. CARLO SALOTTI Archivescovo, presidente della Fede nella Conferenza del R.I. L'isola del Lini. Società tipografica, 1931. Pagg. 310.

"I NOSTRI", P. Guido Alfani

Conobbi il P. Alfani circa un anno fa, a Firenze, nel suo studio di Borgo San Lorenzo posto su, a sei piani, al termine di 150 gradini. Conobbi, dico, il P. Alfani uomo di scienza e uomo di Dio, come lo avevano descritto. Ma ne riportai un'impressione che mai le narrazioni altrui mi avrebbero fatta.

Aveva ricevuto di quei giorni — tra le tante — una rivista scientifica straniera, o meglio un estratto, ove si rilevavano i pregi dell'« Uffizi » apparso congegno da Padre Alfani, un sismografo a registrazione fotografica d'una sensibilità estrema. Visto l'opuscolo sul tavolo non potei trattenermi dall'accennarglielo.

L'illustre scoliopio — come se si fosse parlato di roba da nulla o tutt'altro che sua (e intanto mi aveva donato l'opuscolo) — dopo qualche spiegazione, quasi scivolando sull'argomento venne a dire di quanto mi aveva condotto fin lassù, proprio da lui.

Dunque, tu vieni da Roma, Vedrai, figliolo, che di faremo buona compagnia. Anzi, ti farò conoscere uno con cui ti troverai bene. E' Galli, il mio assistente. — E qui si affacciò sulla terrazza che conduceva all'Osservatorio astronomico propriamente detto a cercare il nuovo amico da farmi conoscere. Ma il Galli riposava, dopo una notte di studio o di osservazioni, e fu un bene per me.

Perché ebbi modo di conoscere, oltre lo scoliopio a tutto noto per le sue numerosissime investigazioni, anche e soprattutto il sacerdote, il vero ministro del Signore. Un sacerdote dal cuore dolcissimo di mamma, d'una tenerezza che anche a me, nuovo venuto nella immensa cerchia delle sue conoscenze, toccava subito le mie intime fibre del cuore. Un sacerdote, cui le più aride astrusità dei calcoli, le più sberlezzanti veglie notturne nulla avevano tolto del primo, incomprendibile amore verso Dio e verso le anime che l'aveva spinto alla vita religiosa.

Parli a lungo, con un tono di voce caldo, convincente, che non domandava altro che di scendere fin nel fondo dell'animo e destarvi i più nobili affetti. Si sentiva malato, novero padre Alfani.

LAMBERTO LATTANZI

La casa campestre del "Tigre", meta di pellegrinaggi

PARIGI, ottobre (SIC) - Il piccolo villaggio di Saint-Vincent-sur-Jard, dove George Clemenceau, il vecchio « Tigre », francese, passò per molti anni i mesi caldi della stagione estiva, è divenuto dopo la morte di Clemenceau un centro turistico di una certa importanza, meta di molti viaggiatori che si recano a visitare la piccola casa rustica dal tetto di paglia nella quale sono religiosamente conservati come reliquie gli oggetti che appartengono al vecchio statista francese e di cui si servi per tanti anni fino a può dire al momento della sua morte, poiché proprio in quella modesta casetta Clemenceau spese gli ultimi giorni della sua vita dopo avervi passati molti degli ultimi anni.

Luigi Todesco

La produzione di strumenti musicali in Germania

BERLINO, ottobre (SIC) - La fisarmonica e l'acordione hanno detronizzato e preso il posto del violino e del pianoforte che erano i strumenti musicali diversi tra gli stili fino a qualche tempo fa. Non diffusi ed i più popolari. Non indugiato questo cambiamento la Germania rimane tuttora il maggiore fabbricante del mondo di strumenti musicali d'ogni genere, soltanto che invece di fabbricare in maggiore quantità i pianoforti ed i violini, strumenti per i quali essa andava giustamente famosa in tutto il mondo prima della guerra, oggi la produzione maggiore si ha per le fisarmoniche, gli accordioni, il banjo ed i saxofoni.

I fabbricanti tedeschi di strumenti musicali che prima della guerra si può dire controllavano quasi tutti i mercati mondiali per questi strumenti, e che alla fine delle ostilità si trovarono ad avere perduto in gran parte questa specie di privilegio monopolistico, tanto che esportazioni di strumenti musicali tedeschi tornata l'industria nella normale attività, più bellica risultarono dei venti per cento inferiori all'anteguerra, adattarono rapidamente la loro produzione ai nuovi bisogni e alle nuove richieste del mercato, conseguenza diretta della improvvisa crescente popolarità guadagnata ovunque dalla musica sincopeata dello jazz americano.

Una lega sportiva modello

Al giocatori si domanda certificato medico e permesso dei genitori

La casa campestre del "Tigre", meta di pellegrinaggi

PARIGI, ottobre (SIC) - Il piccolo villaggio di Saint-Vincent-sur-Jard, dove George Clemenceau, il vecchio « Tigre », francese, passò per molti anni i mesi caldi della stagione estiva, è divenuto dopo la morte di Clemenceau un centro turistico di una certa importanza, meta di molti viaggiatori che si recano a visitare la piccola casa rustica dal tetto di paglia nella quale sono religiosamente conservati come reliquie gli oggetti che appartengono al vecchio statista francese e di cui si servi per tanti anni fino a può dire al momento della sua morte, poiché proprio in quella modesta casetta Clemenceau spese gli ultimi giorni della sua vita dopo avervi passati molti degli ultimi anni.

Luigi Todesco

La produzione di strumenti musicali in Germania

BERLINO, ottobre (SIC) - La fisarmonica e l'acordione hanno detronizzato e preso il posto del violino e del pianoforte che erano i strumenti musicali diversi tra gli stili fino a qualche tempo fa. Non diffusi ed i più popolari. Non indugiato questo cambiamento la Germania rimane tuttora il maggiore fabbricante del mondo di strumenti musicali d'ogni genere, soltanto che invece di fabbricare in maggiore quantità i pianoforti ed i violini, strumenti per i quali essa andava giustamente famosa in tutto il mondo prima della guerra, oggi la produzione maggiore si ha per le fisarmoniche, gli accordioni, il banjo ed i saxofoni.

I fabbricanti tedeschi di strumenti musicali che prima della guerra si può dire controllavano quasi tutti i mercati mondiali per questi strumenti, e che alla fine delle ostilità si trovarono ad avere perduto in gran parte questa specie di privilegio monopolistico, tanto che esportazioni di strumenti musicali tedeschi tornata l'industria nella normale attività, più bellica risultarono dei venti per cento inferiori all'anteguerra, adattarono rapidamente la loro produzione ai nuovi bisogni e alle nuove richieste del mercato, conseguenza diretta della improvvisa crescente popolarità guadagnata ovunque dalla musica sincopeata dello jazz americano.

Una lega sportiva modello

Al giocatori si domanda certificato medico e permesso dei genitori

La casa campestre del "Tigre", meta di pellegrinaggi

PARIGI, ottobre (SIC) - Il piccolo villaggio di Saint-Vincent-sur-Jard, dove George Clemenceau, il vecchio « Tigre », francese, passò per molti anni i mesi caldi della stagione estiva, è divenuto dopo la morte di Clemenceau un centro turistico di una certa importanza, meta di molti viaggiatori che si recano a visitare la piccola casa rustica dal tetto di paglia nella quale sono religiosamente conservati come reliquie gli oggetti che appartengono al vecchio statista francese e di cui si servi per tanti anni fino a può dire al momento della sua morte, poiché proprio in quella modesta casetta Clemenceau spese gli ultimi giorni della sua vita dopo avervi passati molti degli ultimi anni.

Luigi Todesco

La produzione di strumenti musicali in Germania

BERLINO, ottobre (SIC) - La fisarmonica e l'acordione hanno detronizzato e preso il posto del violino e del pianoforte che erano i strumenti musicali diversi tra gli stili fino a qualche tempo fa. Non diffusi ed i più popolari. Non indugiato questo cambiamento la Germania rimane tuttora il maggiore fabbricante del mondo di strumenti musicali d'ogni genere, soltanto che invece di fabbricare in maggiore quantità i pianoforti ed i violini, strumenti per i quali essa andava giustamente famosa in tutto il mondo prima della guerra, oggi la produzione maggiore si ha per le fisarmoniche, gli accordioni, il banjo ed i saxofoni.

I fabbricanti tedeschi di strumenti musicali che prima della guerra si può dire controllavano quasi tutti i mercati mondiali per questi strumenti, e che alla fine delle ostilità si trovarono ad avere perduto in gran parte questa specie di privilegio monopolistico, tanto che esportazioni di strumenti musicali tedeschi tornata l'industria nella normale attività, più bellica risultarono dei venti per cento inferiori all'anteguerra, adattarono rapidamente la loro produzione ai nuovi bisogni e alle nuove richieste del mercato, conseguenza diretta della improvvisa crescente popolarità guadagnata ovunque dalla musica sincopeata dello jazz americano.

Una lega sportiva modello

Al giocatori si domanda certificato medico e permesso dei genitori

La casa campestre del "Tigre", meta di pellegrinaggi

PARIGI, ottobre (SIC) - Il piccolo villaggio di Saint-Vincent-sur-Jard, dove George Clemenceau, il vecchio « Tigre », francese, passò per molti anni i mesi caldi della stagione estiva, è divenuto dopo la morte di Clemenceau un centro turistico di una certa importanza, meta di molti viaggiatori che si recano a visitare la piccola casa rustica dal tetto di paglia nella quale sono religiosamente conservati come reliquie gli oggetti che appartengono al vecchio statista francese e di cui si servi per tanti anni fino a può dire al momento della sua morte, poiché proprio in quella modesta casetta Clemenceau spese gli ultimi giorni della sua vita dopo avervi passati molti degli ultimi anni.

Luigi Todesco

La produzione di strumenti musicali in Germania

BERLINO, ottobre (SIC) - La fisarmonica e l'acordione hanno detronizzato e preso il posto del violino e del pianoforte che erano i strumenti musicali diversi tra gli stili fino a qualche tempo fa. Non diffusi ed i più popolari. Non indugiato questo cambiamento la Germania rimane tuttora il maggiore fabbricante del mondo di strumenti musicali d'ogni genere, soltanto che invece di fabbricare in maggiore quantità i pianoforti ed i violini, strumenti per i quali essa andava giustamente famosa in tutto il mondo prima della guerra, oggi la produzione maggiore si ha per le fisarmoniche, gli accordioni, il banjo ed i saxofoni.

I fabbricanti tedeschi di strumenti musicali che prima della guerra si può dire controllavano quasi tutti i mercati mondiali per questi strumenti, e che alla fine delle ostilità si trovarono ad avere perduto in gran parte questa specie di privilegio monopolistico, tanto che esportazioni di strumenti musicali tedeschi tornata l'industria nella normale attività, più bellica risultarono dei venti per cento inferiori all'anteguerra, adattarono rapidamente la loro produzione ai nuovi bisogni e alle nuove richieste del mercato, conseguenza diretta della improvvisa crescente popolarità guadagnata ovunque dalla musica sincopeata dello jazz americano.

Una lega sportiva modello

Al giocatori si domanda certificato medico e permesso dei genitori

La casa campestre del "Tigre", meta di pellegrinaggi

PARIGI, ottobre (SIC) - Il piccolo villaggio di Saint-Vincent-sur-Jard, dove George Clemenceau, il vecchio « Tigre », francese, passò per molti anni i mesi caldi della stagione estiva, è divenuto dopo la morte di Clemenceau un centro turistico di una certa importanza, meta di molti viaggiatori che si recano a visitare la piccola casa rustica dal tetto di paglia nella quale sono religiosamente conservati come reliquie gli oggetti che appartengono al vecchio statista francese e di cui si servi per tanti anni fino a può dire al momento della sua morte, poiché proprio in quella modesta casetta Clemenceau spese gli ultimi giorni della sua vita dopo avervi passati molti degli ultimi anni.

Luigi Todesco

La produzione di strumenti musicali in Germania

BERLINO, ottobre (SIC) - La fisarmonica e l'acordione hanno detronizzato e preso il posto del violino e del pianoforte che erano i strumenti musicali diversi tra gli stili fino a qualche tempo fa. Non diffusi ed i più popolari. Non indugiato questo cambiamento la Germania rimane tuttora il maggiore fabbricante del mondo di strumenti musicali d'ogni genere, soltanto che invece di fabbricare in maggiore quantità i pianoforti ed i violini, strumenti per i quali essa andava giustamente famosa in tutto il mondo prima della guerra, oggi la produzione maggiore si ha per le fisarmoniche, gli accordioni, il banjo ed i saxofoni.

I fabbricanti tedeschi di strumenti musicali che prima della guerra si può dire controllavano quasi tutti i mercati mondiali per questi strumenti, e che alla fine delle ostilità si trovarono ad avere perduto in gran parte questa specie di privilegio monopolistico, tanto che esportazioni di strumenti musicali tedeschi tornata l'industria nella normale attività, più bellica risultarono dei venti per cento inferiori all'anteguerra, adattarono rapidamente la loro produzione ai nuovi bisogni e alle nuove richieste del mercato, conseguenza diretta della improvvisa crescente popolarità guadagnata ovunque dalla musica sincopeata dello jazz americano.

Una lega sportiva modello

Al giocatori si domanda certificato medico e permesso dei genitori

La casa campestre del "Tigre", meta di pellegrinaggi

PARIGI, ottobre (SIC) - Il piccolo villaggio di Saint-Vincent-sur-Jard, dove George Clemenceau, il vecchio « Tigre », francese, passò per molti anni i mesi caldi della stagione estiva, è divenuto dopo la morte di Clemenceau un centro turistico di una certa importanza, meta di molti viaggiatori che si recano a visitare la piccola casa rustica dal tetto di paglia nella quale sono religiosamente conservati come reliquie gli oggetti che appartengono al vecchio statista francese e di cui si servi per tanti anni fino a può dire al momento della sua morte, poiché proprio in quella modesta casetta Clemenceau spese gli ultimi giorni della sua vita dopo avervi passati molti degli ultimi anni.

Luigi Todesco

La produzione di strumenti musicali in Germania

BERLINO, ottobre (SIC) - La fisarmonica e l'acordione hanno detronizzato e preso il posto del violino e del pianoforte che erano i strumenti musicali diversi tra gli stili fino a qualche tempo fa. Non diffusi ed i più popolari. Non indugiato questo cambiamento la Germania rimane tuttora il maggiore fabbricante del mondo di strumenti musicali d'ogni genere, soltanto che invece di fabbricare in maggiore quantità i pianoforti ed i violini, strumenti per i quali essa andava giustamente famosa in tutto il mondo prima della guerra, oggi la produzione maggiore si ha per le fisarmoniche, gli accordioni, il banjo ed i saxofoni.

I fabbricanti tedeschi di strumenti musicali che prima della guerra si può dire controllavano quasi tutti i

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

Inaugurazione di nuovi fabbricati al Collegio Arcivescovile "Bertoni,"

Collegio Arcivescovile "Bertoni" ha sede nel massiccio palazzo nazario, uno dei quattro che la potente famiglia degli Anzani fece erigere in Udine verso la fine del secolo XVI e quella del XVII secolo quest'anno trasformato con l'aggiunta di una nuova ala di fabbricati di grandi dimensioni.

questo e aggiunta di una notevole striscia di terreno: campo che sarà la gioia dei bravi sportivi del Collegio: avanti la nuova ala del fabbricato sarà disposto anche un elegante giardino il che renderà ancora più piacevole l'aspetto dei vasti cortili e del complesso monumentale del grandioso edificio.

Collegio "Bertoni" nel nostro luogo gode tradizioni gloriose nel campo della educazione e della formazione dei giovani studiosi e di cittadini e pertanto crediamo dover cronista non solo, ma dover frilarli, dire brevemente dei lavori di rimodernamento e di ampliamento che oggi, iniziandosi uno scolastico, vengono inaugu-

restauri si imponevano per il recente sviluppo del fiorente Istituto per l'affluire degli alunni e giunta del Liceo Scientifico agli corsi e nel settembre dello scorso anno il Direttore del Collegio don Zanini, provvedere per il primo anno a un vasto e dettagliato programma che è stato ora perfettamente attuato e, che torna a maggiore decoro e signorilità dell'istituto Collegio cittadino.

deliberato così di rimodernare e abbattere ed erigere la nuova ala del fabbricato, verso Mazzini (interna) e il motivo artistico venne ispirato al disegno quale sorse il fabbricato aggiunto all'originale palazzo Cernatelli.

Anche quest'anno la festa della Madonna del Rosario fu celebrata con la massima solennità. Diligentemente preparata da una novena predicata dal notaio padre Antonelli, Rettore della Chiesa, che con parole commosse e persuasive esaltò le glorie di Maria, i buoni udinesi accorsero numerosi ad onorare la miracolosa immagine della Madonna di S. Pietro Martire. Domenica la chiesa fu letteralmente gremita di fedeli. Il tempo austero era fastosamente parato come nelle grandi solennità con velluti, damaschi, fiori, semprevivi e luminarie. Sulla lunetta della porta d'ingresso era stata posta una pregevole pala raffigurante la Madonna del Rosario che brillava fra semprevivi e luci elettriche. Alle ore 7 Millimo mons. cav. uff. Pietro dell'Oste celebrava la S. Messa e alla Comunione rivolgeva ai devoti fedeli e sentite parole distribuite quindi il Padre Eucaristico a oltre 800 fedeli. Alle ore 11 don Giuseppe Antonelli celebrava la S. Messa solenne accompagnata dalla Schola Cantorum di Terenziano che con una massa corale veramente imponente eseguiva la "Missa Eucharistica" a 4 voci del Pergesini. Alle ore 12 padre Antonelli leggeva la supplica davanti l'altare della Madonna e alle ore 19 pronunciò un elevato e vibrante discorso sulla Vergine del Rosario. Seguiva la Benedizione solenne impartita da mons. Dell'Oste.

La benedizione della nuova scuola "Benito Mussolini," Lermatina con l'intervento di S. E. il Prefetto, del Podestà e delle più cospicue autorità civili e scolastiche cittadine è stato solennemente benedetto il nuovo edificio scolastico intitolato a "Benito Mussolini" situato in via Magrini, accanto al vecchio edificio di San Domenico, che per 120 anni accolse nelle sue aule tante generazioni di scolari udinesi.

La nuova scuola conta 25 aule ampie e arredate, attrezzate con i dettami della più rigorosa e moderna educazione didattica. Alla cerimonia erano presenti le rappresentanze di tutte le scuole con gli insegnanti. Prestavano servizio i vigili urbani e i vigili del fuoco in alta uniforme. La cerimonia si è svolta sotto la direzione del cerimoniere arcivescovile cav. don Venturini.

Il vice podestà conte Groppier ha pronunciato un elevato nobilissimo discorso ricordando la continua opera di progresso e di miglioramento svolta dall'amministrazione comunale nel campo della scuola e chiudendo con una vibrante perorazione ispirata a sentimenti di ammirazione verso Dio, la Patria e la famiglia. S. E. Mons. Arcivescovo ha preceduto quindi alla benedizione dell'edificio.

Apertura dei Seminari La "Rivista Diocesana" pubblica: L'ingresso dei Seminaristi è fissato come segue: a) - Per gli alunni del Seminario di Udine, cioè per gli iscritti, anche se nuovi alla classe quinta ginnasiale, ai corsi locali e teologici, il giorno di sabato 17 ottobre. b) - Per gli alunni del Seminario di Castellerio, iscritti, anche se nuovi, alle classi seconda, terza e quarta ginnasiale, il giorno di martedì 20 ottobre. c) - I nuovi aspiranti, invece, iscritti alla prima classe ginnasiale, si presenteranno a Castellerio il giorno di giovedì 5 novembre.

La improvvisa morte del Parroco di Comeglians L'altra mattina è stato rinvenuto cadavere nel proprio letto il rev. don Luigi Rossi, parroco foraneo di San Giorgio di Comeglians. La scomparsa fulminea del buon sacerdote ha gettato il più vivo rimpianto tra la popolazione di Comeglians che aveva per lui una schietta venerazione. Lo scomparso era nato a Nosta di Sochiele nel 1870 ed era stato ordinato sacerdote il 29 luglio 1894; dal 1910 era parroco di Comeglians. Dotato di chiare doti intellettuali, pio,

scendo consolatone. Domenica passata si poteva leggere sul volto di quei villici la vera gioia. Alla prima Messa Gesù Eucaristico trionfo: numerose feste e letterari. Era ben voluto da tutti ed ora la popolazione carnica lo piange con vivo dolore. Ai congiunti portiamo i sensi del nostro cordoglio.

Giovane ucciso dallo scoppio di una bomba

Una morte lo sciaguro è avvenuta l'altra sera verso le ore 17,50 in quel di Sedegliano e precisamente nella località Cossani. Il giovane Valentino Sacravino di anni 22 da Corchizza di Codrolopo mentre transitava in compagnia rinveniva un ordigno esplosivo, una bomba e, forse, non conoscendone le caratteristiche non supponendo trattarsi di oggetto pericoloso ne provocava lo scoppio. Il povero giovane era orribilmente dilaniato e straziato dalle schegge che lo straraffavano e restava morto all'istante. La sciagura ha vivamente impressionato.

Fallimenti

Il Tribunale di Udine ha dichiarato i seguenti fallimenti: Adolfo Chini, negozio manifatturiero, Udine, Giudice cav. dott. Della Bianca, Curatore rag. Fabiano - Presenti, titoli 29 ottobre: chiusura processo verificata 9 novembre - Attivo L. 205.000 - Passivo L. 391.126. Remo Antonelli, negozio materiale elettrico, Udine, Giudice cav. Falchi, Curatore avv. Baldissera - Presenti, titoli 29 ottobre - Chiusura processo verificata 13 novembre.

Appartamenti e locali sfiti

Nel periodo dal 23 settembre al 5 ottobre furono presentate all'Associazione Fascista della Proprietà Edilizia in Piazza XX Settembre N. 2, le seguenti denunce di appartamenti e locali sfiti disponibili per abitazione e per altri usi diversi: Viale Venezia 67, vani 4, L. 250 - Via Prefettura 15, vani 7, uso ufficio, L. 609 - Via Mercurio 9, vani 5, L. 180 - Via Bertalotta 87, vani 4, L. 180 - Via del Fiedro 17, vani 1, L. 200 - Via F. Crispi 21, vani 1, uso ufficio, L. 80 - Via Ascoli Graziadio vani 3, L. 100 - Via Belloni 6, vani 6, L. 330 - Via Marsala 7, vani 7, L. 350 - Via Marsala 7, vani 2, L. 50 - Viale 23 Marzo 45, vani 6, L. 370 - Via Pradamano 5, vani 8, L. 630 - Via Venezia 52, vani 6, prezzo d. c. - Via Paganini 7, vani 3 o 4, uso ufficio, lire 350 o 420 - Via Prefettura 7, vani 7, L. 250.

DALLA PROVINCIA SACILE

RECTA RIMANDATA. - A cagione di una disgrazia che ha colpito uno degli attori, la recita che doveva aver luogo domenica al Salone Ruffo, è stata rimandata a domenica 11 con lo stesso programma. CORSI PRELIMINARI. - Si avvertono gli interessati che le lezioni regolari alla Scuola Preliminare avranno inizio domenica 11 ottobre. Tutti gli iscritti dovranno trovarsi alle 8 precise presso la Palestra dell'O. N. B. vicino alle Scuole Elementari. Si riferirà a tutti i giovani che senza motivo di forza maggiore non potranno astenersi dal partecipare ai Corsi sotto pena di sanzioni pecuniarie da 50 a 500 lire. Ad istruttori sono stati nominati dopo un esame davanti alle autorità militari, i signori Battistini Achille e Modolo Riccardo.

SACILE AVIANO 5 a 3. - I giocatori concittadini hanno riscattato la dura sconfitta subita ad opera della Dilettese B riportando una netta vittoria sul forte e volitivo undici di Aviano. Tuttavia qualche appunto si può ancora fare al trio difensivo che, forte del vantaggio di cinque punti, acquistato dalla linea d'attacco in ottima forma, non si è soverchiamente impegnato, dimostrando scarsa disciplina e poco rispetto verso il pubblico. I punteggi per Sacile furono segnati da Floretti 2, Pal (2) e Zanolla, Ortino l'arbitraggio del sig. Giacomo Camilotti.

OSOPPO

CONFERENZA DEL P. GABOS. - Lo Stimatissimo P. Gabos, venuto tra noi a tenere il discorso sul Rosario e a funzionare alla processione, riuscita solenne, tenne alla sera una conferenza sopra il "Cristianesimo e l'arte". La conferenza illustrata da numerose proiezioni luminose ebbe un grande successo e fu assai gustata da una folla imponente.

TARCENTO SOLENNITA' RELIGIOSA

Domènica scorsa è stata solennemente festeggiata la solennità della Madonna del Rosario. Al mattino vennero distribuite oltre 1000 sante comunioni. Alle ore 10,30 ha celebrato la S. Messa solenne mons. cav. Agapito Agapito Arciprete della Cattedrale di Parenzo. La Cantoria locale diretta da don Lorenzo Fontoni, ha eseguito la seconda Messa Pontificale del Perosi. Alle ore 15 si sono tenuti i Vespri solenni, mons. Agapito ha pronunciato un elevato e commosso discorso; quindi è seguita la Processione che è passata per le vie della cittadina tra due file di popolo reverente. Prestava servizio la Banda di Tarcento diretta dal maestro sig. Lino Iop. La solennità si chiudeva con il Benedicere solenne.

POGGIO TERZA ARMATA

FESTA RELIGIOSA. - Quest'anno a Poggio Terzantina, simpatico paese, sito al pie' dello storico S. Michele, la festa del S. Rosario ebbe un carattere speciale, coincidendo con la venuta del nuovo Vicario, Don Enrico Marconi. Fu preceduta da una fervorosa Missione, tenuta con zelo avveduto dal Missionario Apostolico mons. Fanna cav. Ettore, durante la quale scorse si presentava il numero dei fedeli nei primi giorni, alle prime prediche, detta la scissione in due partiti di quel popolo, per la rimozione del cessato Vicario don Giulio Orselli, voluta dalle alte autorità ecclesiastiche. La istintiva discrezione del missionario, che seppe cogliere il momento nel modo più opportuno, la sua unzione ed instancabilità, la sua assistenza al confesso ad alla predicazione senza misura, valsero ad attirare la folla dei devoti con un cre-

scendo consolatone. Domenica passata si poteva leggere sul volto di quei villici la vera gioia. Alla prima Messa Gesù Eucaristico trionfo: numerose feste e letterari. Era ben voluto da tutti ed ora la popolazione carnica lo piange con vivo dolore. Ai congiunti portiamo i sensi del nostro cordoglio.

VILLACACCIA

GIORNATA DI FEDE E DI CONCORDIA. - (rit). L'altro giorno si è celebrata in questa Vicaria per la prima volta la Giornata Eucaristica e della Congregazione del SS. Sacramento. Fu preceduta da un Triduo di predicazione con grande concorso di gente, e furono moltissime le S. Communioni. L'Esposizione del SS. mo incominciò alle ore 6 del mattino di domenica, e ad ogni ora il Signore videvamo, e ad ogni ora in adorazione devota e fervorosa. Alla Messa solenne si cantò buonissima musica dalla Cantoria locale, che dimostrò buona preparazione e ottima interpretazione, diretta con passione e brio dal Vicario locale. A sera, sul tardi, ebbe luogo la processione per le vie del paese, illuminato e pavosato a festa. Una lode speciale ai carissimi giovani che con lavoro e sacrificio sempre costruirono gli altari per le rituali benedizioni. Ai don. Luigi Franceschini, anima di queste bellissime manifestazioni religiose, la assicurazione che il suo buon popolo sente l'amore Eucaristico e lo segue nella via del bene. Prova è la giornata passata e la numerosa confraternita del SS. mo, forte di ben 75 soci.

DALLA CARNIA

L'on. Barengli in Carnia L'altra mattina l'on. Comandante Mario Barengli, Commissario Federale ha visitato i segretari politici della Carnia, precisamente dei paesi di Friuli, Coneglians, Ovaro, Emmonzo, Sochieve e Tolmezzo interessandosi della situazione locale anche nei riflessi economici, assistenziali ecc. Il Capo del Fascismo Friulano è stato ovunque accolto con viva simpatia e deferenza da parte dei Segretari politici e della popolazione carnica.

TOLMEZZO

Un terro al lotto Nell'estrazione di sabato sono usciti tre numeri sulla ruota di Venezia giocati da Luigi Pizzo di Tolmezzo. Il fortunato vincitore incasserà oltre ventimila lire. La popolazione scolastica Molte nuove iscrizioni sono segnalate per il corrente anno scolastico alle nostre Scuole Medie: da sessanta a settanta. Provengono da tutti i comuni della Carnia e vi è pure qualche rappresentanza del medio e basso Friuli. Movimento demografico del Comune Nel decorso mese di settembre si sono avute le seguenti variazioni della popolazione: Matrimoni: 22. Nati vivi: 23. Morti: 13. Immigrazione: 84. Emigrazione: 27. Nati morti: 4.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Senni, n. 26 - Telef. 14 - Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150. PORTOGUARO Ordinanza podestarile In relazione allo svolgimento delle rappresentazioni teatrali al Teatro Sociale il Podestà dispone che nelle sere del 7, 8, 10 e 11 corr.

La festa del Rosario in Borgo S. Giovanni. A seguito della nostra corrispondenza di Portogruaro, tenuti al Teatro Sociale il Podestà dispone che nelle sere del 7, 8, 10 e 11 corr.

Al Concorso nazionale per modelli votanti premio Littorio e Manariti che si è tenuto a Portogruaro, dopo le eliminatorie provinciali, nella finalissima svoltasi al Capo del Littorio a Roma ha preso parte anche il giovane avanzatissimo concittadino Libero Blassini appassionato studioso di neodinamica che si è classificato 8.º nella classifica generale aggiudicandosi un premio di L. 300.

PORDENONE

La prima del "Rigoletto" La prima del "Rigoletto" ha avuto ieri sera il pieno, l'immane successo che attendono i capolavori Verdiiani e particolarmente questa opera che si rappresenta ormai ben raro artistico merito per la celebre partitura composta dal grande geniale e popolare "Orchestra" di cui possiede il merito contante l'Illyria ha elevato al giusto grado in Patria ed all'Estero. Il protagonista di questa buona ediz. è il baritone Francesco Valentini di primo ordine, dalle voci robuste e pastosa, molto graduale, e qui, cinguettando in linea principale citiamo molto apprezzabile, che nulla lascia mancare dal lato dell'intonazione e dell'espressività del suo canto limpido e melodioso. Gli è sembrato buono ed efficace anche il tenore Traverso mentre hanno contribuito lottamente gli altri. L'orchestra era diretta, opportunamente - come al solito - dal valente Maestro concertatore cav. Emilio dal assieme al quale si è fatto applaudire avere certamente la parte, ma direttore il quale viene il merito incondizionato del buon equilibrio e del palcoscenico. Bene i cori e decorosa pure la scena.

Tenta di vendere una bicicletta

Ieri mattina si presentava al signor Cutini, esercente un'osteria in Via San Rocco, un individuo dal fare sospetto che gli offrì in vendita una bicicletta di marca "Columbi". A tale proposta l'altro prese precipitosamente la parola, ma nell'uscire s'imbattè nel vigile municipale Babuin che credè opportuno chiedere dove era diretto e avendo avuto risposte evasive, le chiese le generalità. Esso espone che non è Venanzio Zietla di Angelo di anni 31 nato a Kemturg (Germania) sarto, residente a Maiano. Non avendo saputo più rispondere come era venuto in possesso della macchina venne dall'ufficio di P. S. passato alle carceri, e la bicicletta sequestrata.

Promossi nella sessione autunnale della Scuola serale di Pratica Commerciale

Presso la sede della Scuola serale di Pratica Commerciale, si sono svolte sotto la presidenza del Commissario Governativo prof. comm. Attilio Simioni, gli esami della sessione autunnale. Sono stati promossi: Al 1.º Corso: Cec. lin Sgrindino; al 2.º Corso: Albino Anzani, Sergio Arto, Angelo Berninardi, Basilio Celso, Carlo Balilla, Pietro Scatillo; al 3.º Corso: Gagliardo De Bernardis, Maria Ferrarese, Umberto Luti, Enrico Maddalena, Vittorio Palazzini, Pier Angelo Sellan, Vittorio Zille, Ugo Zilli. Al 4.º Corso: Ernesto Bertolo, Sergio Brunetti, Renato Colussi, Roma Guattari, Antonio Martini, Giovanni Pagnonini, Antonio Pascale, Aldo Pitton, Federico Ruffin, Augusto Santoro.

CORVA

Cinematografia ladresca Nel mese di settembre ho defraudato gli amabili lettori di un pezzo comico che si potrebbe proporre con questa domanda: «Quanto vale la coda di un canarino?». Voi, così, su due piedi non sapreste giudicare ma, se vi cullate a tre giovanotti di Corva, potrebbero rispondervi subito, via e da da canarino la coda, 30 franchi, disse la chiosa, disse la mazzetta della prima. Questa risposta vi pare un indovinello? Ebbene, se avete occasione di passare per Corva, entrate dal sig. Antonio Barbato, bevete un goccetto ed egli vi spiegherà l'indovinello.

Ma passiamo a cose notturne. L'altra notte, i cavalieri della luna, restarono le forze con un congruo periodo di riposo, presso a occhio e di assalto il pollaio di Rupi P. con il 9.50, i padroni erano appena a letto, quel di si ripercosse il grido caratteristico di una gallina acciuffata; «chees! - Le galline - insomma la nascita - esse vanno a rimpicciolare il pollaio e d'un balzo, giù dal nido scesero dalla zanzara ambedue in q. el costume con c. el Ambrogio il campanaro si precipitò in campanella nella notte del... tradizione di Benzo e di Lucia, se vi ricordate, il videro tutti; si sentì un tonfo sordo, un frammento di carne è scomparso. Un'inchiesta sommaria fa capire che il più ed il meglio è sparito, i malandrini non devono essere lontani ed i padroni si affrettano all'insediamento con grandi ed url che s'intrompono il borgo e secessero i dormienti. Sul'argine del Meduna giunsero tosto i più audaci e frettolosi. I cavalieri se ne spietta che completamente celati, rintanati in qualche macchia, si abbandonavano la preda, agguantata in un lampo dagli inseguitori. Figuratevi un sacco con 13 galline che i padroni misero a fusto e salvò e riscattarono in qualche ora. Poi indossati furbamente gli arnesi di cui sopra si buttarono alla caccia dei ladri. Ogni macchia, ogni sterpo, ogni fosso, si ebbe una quantità di bolle immaginabili; si sofferse che completamente celati, si spiarono i campi. Ad un tratto si levò un grido di gioia: «Oh! una bicicletta! Gli scugnizzi vista la mala parata avevano rimesso suoni. Un paese è diffuso in quel terrobo così scuro. La macchia fu sollevata con un colpo di tronfo e venne recata in casa come trofeo di vittoria spettacolo di curiosità. Il tonfo di riflessioni, di commenti, di vite del borgo, passano.

DALLA CARNIA

L'on. Barengli in Carnia L'altra mattina l'on. Comandante Mario Barengli, Commissario Federale ha visitato i segretari politici della Carnia, precisamente dei paesi di Friuli, Coneglians, Ovaro, Emmonzo, Sochieve e Tolmezzo interessandosi della situazione locale anche nei riflessi economici, assistenziali ecc. Il Capo del Fascismo Friulano è stato ovunque accolto con viva simpatia e deferenza da parte dei Segretari politici e della popolazione carnica.

TOLMEZZO

Un terro al lotto Nell'estrazione di sabato sono usciti tre numeri sulla ruota di Venezia giocati da Luigi Pizzo di Tolmezzo. Il fortunato vincitore incasserà oltre ventimila lire. La popolazione scolastica Molte nuove iscrizioni sono segnalate per il corrente anno scolastico alle nostre Scuole Medie: da sessanta a settanta. Provengono da tutti i comuni della Carnia e vi è pure qualche rappresentanza del medio e basso Friuli. Movimento demografico del Comune Nel decorso mese di settembre si sono avute le seguenti variazioni della popolazione: Matrimoni: 22. Nati vivi: 23. Morti: 13. Immigrazione: 84. Emigrazione: 27. Nati morti: 4.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Senni, n. 26 - Telef. 14 - Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150. PORTOGUARO Ordinanza podestarile In relazione allo svolgimento delle rappresentazioni teatrali al Teatro Sociale il Podestà dispone che nelle sere del 7, 8, 10 e 11 corr.

La festa del Rosario in Borgo S. Giovanni. A seguito della nostra corrispondenza di Portogruaro, tenuti al Teatro Sociale il Podestà dispone che nelle sere del 7, 8, 10 e 11 corr.

Al Concorso nazionale per modelli votanti premio Littorio e Manariti che si è tenuto a Portogruaro, dopo le eliminatorie provinciali, nella finalissima svoltasi al Capo del Littorio a Roma ha preso parte anche il giovane avanzatissimo concittadino Libero Blassini appassionato studioso di neodinamica che si è classificato 8.º nella classifica generale aggiudicandosi un premio di L. 300.

PORDENONE

La prima del "Rigoletto" La prima del "Rigoletto" ha avuto ieri sera il pieno, l'immane successo che attendono i capolavori Verdiiani e particolarmente questa opera che si rappresenta ormai ben raro artistico merito per la celebre partitura composta dal grande geniale e popolare "Orchestra" di cui possiede il merito contante l'Illyria ha elevato al giusto grado in Patria ed all'Estero. Il protagonista di questa buona ediz. è il baritone Francesco Valentini di primo ordine, dalle voci robuste e pastosa, molto graduale, e qui, cinguettando in linea principale citiamo molto apprezzabile, che nulla lascia mancare dal lato dell'intonazione e dell'espressività del suo canto limpido e melodioso. Gli è sembrato buono ed efficace anche il tenore Traverso mentre hanno contribuito lottamente gli altri. L'orchestra era diretta, opportunamente - come al solito - dal valente Maestro concertatore cav. Emilio dal assieme al quale si è fatto applaudire avere certamente la parte, ma direttore il quale viene il merito incondizionato del buon equilibrio e del palcoscenico. Bene i cori e decorosa pure la scena.

Tenta di vendere una bicicletta

Ieri mattina si presentava al signor Cutini, esercente un'osteria in Via San Rocco, un individuo dal fare sospetto che gli offrì in vendita una bicicletta di marca "Columbi". A tale proposta l'altro prese precipitosamente la parola, ma nell'uscire s'imbattè nel vigile municipale Babuin che credè opportuno chiedere dove era diretto e avendo avuto risposte evasive, le chiese le generalità. Esso espone che non è Venanzio Zietla di Angelo di anni 31 nato a Kemturg (Germania) sarto, residente a Maiano. Non avendo saputo più rispondere come era venuto in possesso della macchina venne dall'ufficio di P. S. passato alle carceri, e la bicicletta sequestrata.

Promossi nella sessione autunnale della Scuola serale di Pratica Commerciale

Presso la sede della Scuola serale di Pratica Commerciale, si sono svolte sotto la presidenza del Commissario Governativo prof. comm. Attilio Simioni, gli esami della sessione autunnale. Sono stati promossi: Al 1.º Corso: Cec. lin Sgrindino; al 2.º Corso: Albino Anzani, Sergio Arto, Angelo Berninardi, Basilio Celso, Carlo Balilla, Pietro Scatillo; al 3.º Corso: Gagliardo De Bernardis, Maria Ferrarese, Umberto Luti, Enrico Maddalena, Vittorio Palazzini, Pier Angelo Sellan, Vittorio Zille, Ugo Zilli. Al 4.º Corso: Ernesto Bertolo, Sergio Brunetti, Renato Colussi, Roma Guattari, Antonio Martini, Giovanni Pagnonini, Antonio Pascale, Aldo Pitton, Federico Ruffin, Augusto Santoro.

AZZANO X - Le premiazioni degli alunni della nostra scuola di disegno

La Festa del S. Patriarca d'Assisi è stata solennizzata con pompa dal Fra. I. Minori Cappuccini con i terziari e le Terziarie nella Chiesa dei Cappuccini stessi.

GORIZIA

FESTA DI S. FRANCESCO AI CAPPUCINI La Festa del S. Patriarca d'Assisi è stata solennizzata con pompa dal Fra. I. Minori Cappuccini con i terziari e le Terziarie nella Chiesa dei Cappuccini stessi.

DALL'ASIO DI S. GIUSEPPE

In questi giorni ricorreva 50 anni dacché un amato istituto cittadino sorse a Gorizia per preparare le fanciulle ad essere ottime spose e madri cristiane. Esso è l'istituto di S. Giuseppe, sito del Borgo S. Rocco, diretto, fin dal suo nascere, dalle buone Suore di Notre Dame. Fu fondato il 29 settembre 1881 dal P. Antonio Barchesi S. J., coll'aiuto della Municipalità di Gorizia e di altre pie persone, preoccupate di difendere la pietà delle nostre fanciulle goziane dall'insidia del verbo protestante che cercava di accaparrarsi nuovi proseliti anche fra noi. Il direttore il parroco del Duomo mons. Gest e lo dirige con oculata e materna tenerezza la rev. ma. Maddalena Menapace. La città tutta, in occasione di questo cinquantenario anniversario, è emersa nel decantare i meriti acquistati e augurarli la continuazione di sì nobili e sane tradizioni.

NUOVO PROFESSORE AL SEMINARIO TEOLOGICO

Ad insegnare teologia fondamentale e filosofia presso il nostro Seminario superiore è stato nominato Mons. Carlo Musizza, dottore in S. Teologia e Diritto canonico, canonico del Capitolo Concattedrale di Capodistria, che viene preceduto da fama di insigne teologo e ottimo insegnante.

NEO-CURATO

Don Enrico Marconi, cooperatore a Montefalcone e insegnante di lettere al Ginnasio del Seminario Minore è stato nominato Curato di S. Martine del Carso e contemporaneamente gli è stata affidata l'amministrazione del vicariato di Poggio Terz'Armeta.

Rassegne agricole ecc.

Il Consiglio Prov. dell'Economia corporativa, sez. agraria e zootecnica, ha stabilito di tenere 4 rassegne bovine a Cormons, Aldussina, Grechena e Canale d'Isola. Ha inoltre deliberato l'acquisto di un'azienda di razza istriana da distinguersi ad agricoltori di Opacchiasella, gratuitamente, e infine ha stabilito di allestire 38 corsi professionali per contadini nell'anno sces. 1931-1932.

AZZANO X Tronfalo da un camion

Un camion carico di cascine fu guidato da Luciano Pulitani da Prata di Pordenone, mentre retrocedeva lungo la cancellata del Fero Boario, coltiva violentemente alla testa e quindi travolgeva tale Pietro Del Bianco di anni 85 che si abbatteva al suolo, mentre il conducente per un vero miracolo riusciva a frenare la macchina evitandoci così che una ruota passasse sopra il poveretto. Dopo le prime cure Del Bianco venne trasportato all'Ospedale di Motta dove venne giudicato guaribile in una quarantina di giorni.

CLAUT - Il Podestà sig. Terzo

Giordani avendo in questi giorni compiuti i cinque anni di carica è stato nominato Commissario prefetizio del Comune. MANIAGO - Morsicata da un cane - Tale Maria Pittan in Antonini abitante in Via Dante nel recarsi a prendere del latte venne morsicata in una gamba da un cane. Mentre la Pittan si ebbe le cure del caso dal medico, il cane venne trattenuto dal veterinario comunale in osservazione. SPILIMBERGO - Incidente notturno - L'altro giorno nel pomeriggio una motocicletta proveniente da Udine e avente a bordo i concittadini Pietro Ferretti e Tito Pielli del locale Fascio, giunta al ponte sul Tagliamento per l'improvviso scoppio di una gomma, dopo aver descritto alcuni purosiori giri si rovesciava trascinandosi i due viaggiatori. Frontalmente soccorsi i due infortunati si ebbero le cure del caso, il Pielli riportò solo lievi contusioni, mentre il Ferretti, che fu raccolto prima al poveretto. Dopo le prime cure Del Bianco venne trasportato all'Ospedale di Motta dove venne giudicato guaribile in una quarantina di giorni.

3 vantaggi

La selezione del prodotto, il più vasto assortimento, il prezzo assottorito.

NEL VOSTRO INTERESSE QUINDI DI PRIMA DI FARE QUALSIASI ACQUISTO RIVOLGETEVI ALLA

"SALUS"

Via S. Stefano 7 - Telef. 21-758

AD EVITARE EQUIVOCI

e malintesi accompagnati, oltre tutto, da inutile dispendio di tempo e di francobolli, torniamo ad avvertire i nostri corrispondenti e quanti altri vi abbiano interesse che non si darà assolutamente corso a richieste di copie se non saranno CONTEMPORANEAMENTE accompagnate dal relativo importo anche in francobolli.

QUINTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile Società Anonima "Avvenire d'Italia" Stabilimento Tipografico

Abbonamento straordinario per nuovi abbonamenti a

"L'AVVENIRE D'ITALIA"

Da oggi al 31 dicembre 1931

Lire 12

